



Messaggio municipale

No. 061/2018

Risoluzione municipale no. 176/2018

Collina d'Oro,

26 febbraio 2018

concernente il progetto di aggregazione fra i Comuni di Collina d'Oro e Muzzano

Gentile signora Presidente,
Gentili Signore, Egregi Signori Consiglieri,

in riferimento alla tematica in oggetto, vi informiamo che nelle scorse settimane l'apposita Commissione di studio ha terminato il suo rapporto finale.

Di seguito riportiamo una descrizione dell'iter intrapreso, ad oggi, per la preparazione dell'aggregazione fra i Comuni di Collina d'Oro e Muzzano. La cronistoria è ricostruita in base ai verbali del Municipio e del Consiglio comunale di Collina d'Oro a partire dall'anno 2013, quando la discussione - peraltro già iniziata diversi anni prima - ha riscontrato un'accelerata su ambo i fronti.

Facendo riferimento all'art. 6 , cpv. 1 della LAggr (Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni), dapprima vanno sentiti i rispettivi Consigli comunali, i quali dovranno formulare un loro preavviso.

Cronistoria

In data **07.10.2013** la signora Sindaco informa che l'ex Sindaco di Muzzano, signor Oliver Korch, le ha chiesto se Collina d'Oro è interessata all'aggregazione. Il Municipio risponde che è disposto a discuterne e che attendiamo una loro richiesta in merito.

Il **24.02.2014** si svolge un incontro Municipio-Consiglio comunale, avente quale tema il "piano cantonale delle aggregazioni". Durante la serata vengono raccolte le seguenti osservazioni, in sintonia tra Municipio e Consiglio comunale:

- non c'è fretta di procedere ad ulteriori aggregazioni, né per Collina d'Oro né per Lugano;
- la continuità di Collina d'Oro, allo status quo, è sostenibile;
- nel caso di ulteriori aggregazioni innanzitutto verrebbero contattati i Comuni confinanti: Grancia, Muzzano e Sorengo, di tipologia simile a Collina d'Oro, mentre si

- potrebbe considerare anche l'allargamento ai Comuni di Morcote, Vico Morcote, Melide e Paradiso;
- in ogni caso non si ritiene accettabile l'aggregazione con Lugano, così proposta dal PCA.
 - Si ritiene inoltre che Lugano, così come proposto dal PCA, sia di dimensioni troppo grandi (quasi 100'000 abitanti).
 - Occorrerà inoltre procedere al riordino delle competenze e dei flussi finanziari tra Comuni e Cantone.

In data **30.06.2014** il Municipio di Muzzano chiede l'adesione di principio ad un progetto di aggregazione con il Comune di Collina d'Oro, da portare a termine entro aprile 2016. La proposta è accolta positivamente dal Municipio, mentre vengono sollevate perplessità circa il termine di fine legislatura.

In data **06.10.2014** il Municipio riceve quello di Muzzano in corpore. La signora Sindaco premette che il Municipio ha accolto molto favorevolmente la proposta di intavolare la discussione per un'eventuale aggregazione. Il Sindaco di Muzzano Brugnoli fa una cronistoria dei passi intrapresi da Muzzano in tal ambito. Fra le parti si conviene che il termine del 2016 è praticamente impossibile da rispettare e si concorda la fattibilità per l'inizio del quadriennio 2020.

Si concorda lo scambio dei rispettivi Studi aggregativi e si stabilisce di procedere con la trasmissione delle rispettive richieste di informazioni e desiderata entro la metà di gennaio 2015. Viene altresì fissato il prossimo incontro fra le parti.

Il **27.04.2015**, durante la seduta di Consiglio comunale, si comunica al Legislativo dell'intenzione, da parte del Municipio, di informare più dettagliatamente il Consiglio comunale – in merito al progetto di aggregazione – nella seduta del 15 giugno 2015 e si formula l'auspicio che tale informazione venga data, in contemporanea, anche al CC di Muzzano.

L'**11.05.2015** il Municipio prende atto della designazione della Commissione inter-municipale di studio per l'aggregazione da parte del Municipio di Muzzano, che ha designato quali membri: Simona Soldini, Sindaco, e Armando Chollet, Vicesindaco. Si procede alla designazione dei membri di Collina d'Oro, i cui membri saranno la signora Sindaco e il Vicesindaco.

In data **15.06.2015** durante il Consiglio comunale la signora Sindaco informa il Legislativo sullo stato dei lavori in merito al progetto di aggregazione e fa una retrospettiva dei passi compiuti, rispettivamente elenca nel dettaglio quelli che andranno ancora intrapresi.

In sostanza, si informa il Legislativo di come, nel corso dell'estate 2014, il Municipio di Muzzano abbia interpellato l'Esecutivo di Collina d'Oro, in quanto era loro intenzione proseguire con i passi necessari al fine di concretizzare un'aggregazione con il nostro Comune. Da lì in avanti, il progetto si è sviluppato mediante degli incontri, degli scambi di informazioni reciproci e delle riflessioni in seno ai due rispettivi Esecutivi.

Per entrare nello specifico sullo stato della situazione, la signora Sindaco informa che sono stati appena nominati, da parte dei due Esecutivi, i membri che faranno parte della Commissione di studio inter-municipale che dovrà affiancare lo Studio specialistico nell'elaborazione del suo rapporto per l'aggregazione.

Il **14.12.2015** Il Municipio prende atto del rapporto elaborato dalla Commissione intercomunale per l'aggregazione dei Comuni di Collina d'Oro e Muzzano, che conclude

preavvisando favorevolmente l'aggregazione, ritenendola un'opportunità per creare un'entità locale ancora più forte.

Viene approvato il comunicato stampa che sarà trasmesso ai "media" il 21.12.2015 rispettivamente consegnato ai Consiglieri Comunali di Collina d'Oro e Muzzano nella seduta di Consiglio comunale, che si terrà la sera stessa.

In data **21.12.2015** la signora Sindaco informa il Legislativo sul documento in merito allo stato di avanzamento dei lavori per l'aggregazione con Muzzano. Comunica altresì che lo studio pre consultivo è nel frattempo terminato e consegnato ai rispettivi Municipi, i quali hanno informato gli organi di stampa.

In data **13.02.2017** i Municipi di Collina d'Oro e Muzzano approvano l'istanza da trasmettere congiuntamente al Consiglio di Stato, in merito alla richiesta di avvio della procedura di consultazione.

Il Municipio invita durante la seduta del 06.03.2017 il consulente Michele Passardi, di Consavis SA, per una presentazione del rapporto d'aggregazione.

Il **16.02.2017** viene inviata l'istanza al Consiglio di Stato, congiuntamente firmata dai due Municipi.

In data **08.05.2017**, come richiesto dalla Sezione enti locali, si procede alla nomina dell'apposita Commissione di studio, composta dalla signora Sindaco Sabrina Romelli e dal Vicesindaco Giorgio Cattaneo. Si conferisce mandato a Consavis SA, Lugano per l'aggiornamento dello Studio sull'aggregazione.

In data **22.05.2017** si prende atto della lettera del 15.05.2017 del Municipio di Muzzano, il quale comunica i nomi dei loro rappresentanti nella Commissione di studio per l'aggregazione: la Sindaco Simona Soldini e il Vicesindaco Armando Chollet.

Il **17.07.2017** si prende atto della risoluzione governativa del 05.07.2017, con la quale viene decisa l'istituzione di una Commissione di studio incaricata di presentare al Consiglio di Stato, entro il 31.12.2017, la proposta di aggregazione dei Comuni di Collina d'Oro e di Muzzano.

Il **20.07.2017** la Commissione inter-municipale d'aggregazione convoca la Sezione enti locali (sig. Genazzi) a partecipare alla prima riunione della Commissione, che si terrà in data 30.08.2017.

In data **04.09.2017** il Municipio prende atto della documentazione, che riassume le azioni e i tempi delle attività della Commissione di studio nominata dal Consiglio di Stato in funzione dell'obiettivo di concludere l'elaborazione del rapporto finale per la fine del 2017, nonché della bozza di comunicato stampa. Si approvano il piano di lavoro e il comunicato stampa.

Su suggerimento della Sezione enti locali, si ritiene opportuno creare una Commissione specifica del Consiglio comunale per l'aggregazione.

Il **16.10.2017** nella seduta di Consiglio comunale viene nominata la Commissione aggregazione.

In seguito la Commissione di studio inter-municipale convoca i due Municipi e diversi altri attori (UT, Pianificatori, Scuole, associazione genitori, Presidenti dei partiti, ecc.) a due incontri informativi sul dossier aggregazione, che si sono tenuti il: **21.11.2017** (tema

di approfondimento della serata: *scuole comunali*) e il **23.11** (tema di approfondimento della serata: *pianificazione*).

In data **22.01.2018** il Municipio prende atto del documento definitivo del Rapporto della Commissione e del comunicato stampa conclusivo.

L'Avv. Torricelli ricorda che il suo gruppo aveva deciso di sospendere l'accordo sull'aggregazione ritenendo che occorra un consenso forte per portare avanti un'aggregazione, condizione che a Muzzano non sussiste.

Viene fissata la data per un **Consiglio comunale straordinario** per il **23 aprile 2018**, mentre la **votazione consultiva** si terrà presumibilmente il **23.09.2018**.

Il presente Messaggio è demandato per competenza alla Commissione aggregazione del Consiglio comunale.

Vi invitiamo a voler esaminare l'allegato rapporto della Commissione di studio e a

risolvere:

è preavvisato favorevolmente il rapporto del 16 gennaio 2018 della Commissione di studio, incaricata di approfondire la proposta d'aggregazione dei Comuni di Collina d'Oro e Muzzano nel nuovo Comune di Collina d'Oro.

Con i migliori ossequi.

il Sindaco:
Sabrina Romelli

S. Romelli

Per il Municipio



il Segretario:
Pietro Balerna

P. Balerna

Allegato:

- rapporto della Commissione di studio incaricata di approfondire la proposta di aggregazione dei Comuni di Collina d'Oro e Muzzano nel nuovo Comune di Collina d'Oro

Comune di Collina d'Oro
Comune di Muzzano

Rapporto della Commissione di studio

**incaricata di approfondire la proposta d'aggregazione dei
Comuni di Collina d'Oro e Muzzano nel nuovo**

Comune di Collina d'Oro

Indice

Indice	2
1 Premessa	5
1.1 Mandato.....	5
1.2 Commissione intercomunale.....	5
1.3 Termini.....	5
1.4 Riferimenti e fonti.....	6
2 Le linee guida per il nuovo Comune	7
2.1 Il contesto sovracomunale	7
2.1.1 Evoluzione a livello cantonale e nell'agglomerato luganese	7
2.1.2 Il piano cantonale delle aggregazioni (PCA).....	7
2.2 Il contesto sociale e le prospettive di sviluppo economico	8
2.3 Gli obiettivi strategici del nuovo Comune	10
2.3.1 Gestione del territorio	10
2.3.2 Protezione dell'ambiente	11
2.3.3 Mobilità	11
2.3.4 Sport e ricreazione	12
2.3.5 Finanze e fiscalità.....	12
3 Il nuovo Comune: istituzioni.....	13
3.1 Nome e sede	13
3.2 Distretto e circolo	13
3.3 Consiglio comunale	13
3.4 Municipio.....	15
3.5 Frazioni.....	15
3.6 Ordinamento legislativo	16
4 Il nuovo Comune: territorio, popolazione, economia.....	20
4.1 Territorio	20
4.2 Popolazione	22
4.3 Struttura economica e posti di lavoro.....	23
5 Il nuovo Comune: amministrazione	28
5.1 Organizzazione.....	28
5.1.1 Cancelleria, servizi centrali e sportelli / Eventi e manifestazioni culturali.....	30
5.1.2 Servizi finanziari	30
5.1.3 Informatica, banche dati e UCA.....	30
5.1.4 Servizi sociali e AVS.....	31
5.1.5 Ufficio tecnico	31
5.1.6 Polizia.....	31
5.1.7 Scuole comunali	32
5.2 Presenza sul territorio	32
5.2.1 Amministrazione.....	32
5.2.2 Ufficio tecnico / Servizi urbani	33
5.2.3 Scuole comunali	34
5.2.4 Sport e svago	35
5.3 Impegni nei confronti del personale in servizio	35
5.3.1 Garanzia del posto di lavoro e dello stipendio	35
5.3.2 Aspettative previdenziali.....	37
5.4 Livello di servizio.....	38
6 Il nuovo Comune: servizi alla cittadinanza.....	39
6.1 Premessa.....	39

6.2	Offerta di servizi regionali	39
6.3	Offerta di servizi alla popolazione da parte di attori terzi.....	39
6.4	Protezione giuridica	39
6.4.1	Giudicatura di pace.....	39
6.4.2	Misurazione ufficiale	40
6.4.3	Stato civile	40
6.4.4	Tutele e curatele.....	40
6.5	Sicurezza	40
6.5.1	Protezione della popolazione	40
6.5.2	Pompieri	40
6.5.3	Servizio ambulanza	41
6.5.4	Polizia comunale	41
6.6	Educazione	41
6.6.1	Premessa	43
6.6.2	Scuola dell'infanzia	43
6.6.3	Scuola elementare.....	44
6.6.4	Direzione d'istituto e supporto amministrativo	44
6.6.5	Scuola media.....	45
6.6.6	Materie speciali	45
6.6.7	Mensa scolastica	45
6.6.8	Trasporti scolastici.....	46
6.6.9	Scuole fuori sede e settimane sportive	46
6.6.10	Doposcuola, scuola a orario continuato.....	46
6.7	Servizi di sostegno alle famiglie (LFam)	46
6.8	Cultura, sport e tempo libero.....	47
6.9	Salute pubblica e previdenza sociale.....	47
6.9.1	Sportello LAPS	47
6.9.2	Servizio sociale	47
6.9.3	Popolazione anziana	48
6.10	Traffico e mobilità	48
6.11	Protezione dell'ambiente e gestione del territorio	48
6.12	Acqua potabile	49
6.13	Raccolta rifiuti	50
6.14	Canalizzazioni (costruzione e manutenzione).....	51
6.15	Energia elettrica.....	52
7	Richieste di sostegno al Cantone	54
7.1	Contributi finanziari	54
7.2	Condizioni collaterali.....	55
8	Collaborazioni operative (Consorzi, Associazioni, Enti e convenzioni).....	56
8.1	Consorzi / Associazioni / Fondazioni / Società anonime.....	56
8.2	Convenzioni / Collaborazioni	56
9	Il nuovo Comune: relazioni esterne	58
9.1	Parrocchie.....	58
9.2	Patriziati.....	58
9.3	Associazioni.....	58
9.3.1	Associazioni sportive	59
9.3.2	Associazioni culturali	59
9.3.3	Associazioni ricreative	59
10	Il nuovo Comune: prospettive finanziarie.....	60
10.1	Gettito fiscale	60
10.2	Gestione corrente e moltiplicatore politico	60
10.3	Politica d'investimento	61
10.4	Tasse d'uso	62

11	Domande frequenti (FAQ)	63
12	Conclusioni	66
12.1	Perché un'aggregazione ?	66
12.2	Prossimi passi, aspetti procedurali	66

1 Premessa

1.1 Mandato

Il Comune di Collina d'Oro nasce nell'aprile 2004 dall'unione tra i Comuni di Agra, Gentilino e Montagnola a seguito di uno dei primi progetti aggregativi portati a termine in Ticino. A questi primi tre Comuni si aggiunge poi, nel mese d'aprile 2012, il Comune di Carabietta. La popolazione residente nel Comune di Collina d'Oro al 31 dicembre 2016 conta 4'656 abitanti e rappresenta il quarto Comune più popoloso del distretto di Lugano, dopo la Città di Lugano e i Comuni di Massagno e Capriasca (pure costituito a seguito di processi aggregativi recenti).

Il Comune di Muzzano conta 804 abitanti. Il suo territorio si sviluppa in posizione privilegiata a cavallo tra la Città di Lugano, la Collina d'Oro e la Valle del Vedeggio.

Nel primo semestre 2015 i Municipi di Collina d'Oro e Muzzano hanno deciso di dare avvio ad uno studio preliminare che ha evidenziato le conseguenze di un'ipotesi aggregativa tra questi due enti locali. Lo studio preliminare, consegnato il 18 dicembre 2015, ha poi permesso di verificare il consenso su questa ipotesi aggregativa. Dopo una fase di informazione pubblica e dopo il rinnovo dei poteri comunali i due Municipi hanno deciso di sottoscrivere in data 16 febbraio 2017 l'istanza formale di aggregazione trasmessa al Consiglio di Stato, che l'ha approvata con risoluzione n. 3002 del 5 luglio 2017, con la quale ha pure costituito la Commissione di studio.

1.2 Commissione intercomunale

Il Consiglio di Stato ha nominato una Commissione di studio così composta:

- Sabrina Romelli, Sindaco e Giorgio Cattaneo, Vice Sindaco per il Comune di Collina d'Oro
- Simona Soldini, Sindaco e Armando Chollet, Vice Sindaco per il Comune di Muzzano.

Il coordinamento dei lavori è stato assicurato da **Michele Passardi**, economista, direttore di Consavis SA, Lugano. La Commissione di studio beneficia del supporto della Sezione degli enti locali (**Elio Genazzi**, Capo Sezione, **John Derighetti**, Capo Ufficio della gestione finanziaria e **Daniela Baroni**, collaboratrice scientifica).

Il presente Rapporto rappresenta il frutto delle riflessioni di questa Commissione e risponde al mandato affidato dal Consiglio di Stato con la citata risoluzione n. 3002.

1.3 Termini

Il lavoro ha preso avvio nel mese di settembre 2017 ed è terminato con la redazione finale nel mese di gennaio 2018. I dati presentati in questo rapporto si riferiscono – se non diversamente indicato – all'esercizio 2016, rispettivamente alla situazione al 31.12.2016.

1.4 Riferimenti e fonti

Per i dati statistici si vedano le indicazioni e le citazioni delle fonti in calce alle singole tabelle. Laddove non appare indicazione della fonte, si tratta di dati ufficiali messi a disposizione dalle Cancellerie comunali, che qui si ringraziano per la preziosa collaborazione.

Parti importanti del testo di questo rapporto sono state riprese dai seguenti rapporti:

- *Comuni di Collina d'Oro, Sorengo e Carabietta, Rapporto relativo all'ipotesi di aggregazione dei Comuni di Collina d'Oro, Sorengo e Carabietta nel nuovo Comune di Collina d'Oro, novembre 2007, Consavis SA, Lugano*
- *Municipio di Muzzano, Progetto insieme – varie possibilità d'aggregazione del Comune di Muzzano, marzo 2010, Tiresia / Gruppo Insieme, Bellinzona*
- *Municipio di Muzzano, Progetto insieme – riassunto informativo, aprile 2010, Tiresia / Gruppo Insieme, Bellinzona*
- *Municipio di Muzzano, I risultati del sondaggio nell'ambito dello Studio per la valutazione dei vari scenari di aggregazione di Muzzano, aprile 2011, Tiresia, Bellinzona*
- *Consiglio di Stato, Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), Progetto per la consultazione, Fase I, novembre 2013, Sezione degli enti locali, Bellinzona*
- *Consiglio di Stato, Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), Progetto per la consultazione, Fase II, giugno 2017, Modalità di attuazione e incentivi, Sezione degli enti locali, Bellinzona*

2 Le linee guida per il nuovo Comune

La Commissione ha preliminarmente ritenuto opportuno confermare alcuni principi guida fondamentali che hanno in seguito orientato la gestione dell'intero processo di approfondimento. Tali principi guida erano stati espressi e condivisi in sede di redazione del Rapporto preliminare del dicembre 2015 e sono qui di seguito ripresi.

2.1 Il contesto sovracomunale

2.1.1 Evoluzione a livello cantonale e nell'agglomerato luganese

Negli ultimi vent'anni l'organizzazione istituzionale del Luganese ha subito enormi cambiamenti. La Città ha praticamente triplicato il suo peso demografico e territoriale, oltrepassando la soglia dei 63'000 abitanti ed estendendo in modo sostanziale il proprio comprensorio, che oggi si estende dalla cima della Val Colla fino alla riva lago di Figino¹.

A fianco della Città sono pure nate nuove importanti realtà comunali: Collina d'Oro, Capriasca e Monteceneri, che oggi sono i Comuni più importanti del distretto. Nel Basso Vedeggio si è consolidata e strutturata la collaborazione tra i Comuni di Agno, Bioggio e Manno (ABM). A queste nuove realtà si deve aggiungere il ruolo - sempre maggiore - ricoperto da organizzazioni ed enti sovracomunali, quali la Commissione regionale dei trasporti del Luganese (CRTL) e l'Ente regionale di sviluppo del Luganese (ERS-L), con la propria Agenzia.

Cambiamenti istituzionali molto significativi sono avvenuti anche nel Mendrisiotto, nel Bellinzonese, nelle Valli (Maggia, Verzasca, Leventina, Blenio, Centovalli e Onsernone) e nella Riviera, con conseguenze importanti (in particolare per i Comuni di dimensioni ridotte) sia sugli equilibri all'interno del Cantone che per quanto attiene alle future modalità di relazione tra Cantone e Comuni.

2.1.2 Il piano cantonale delle aggregazioni (PCA)

L'ipotesi aggregativa in esame fra i Comuni di Collina d'Oro e Muzzano proposta con il Rapporto preliminare del dicembre 2015 è stata consolidata nel PCA Fase 2 come comparto "Collina Sud", parte di un Luganese composto da sei nuovi Comuni (Lugano, Val Mara, Melide-Vico-Morcote, Collina Sud, Collina Nord e Capriasca) con una popolazione variabile tra gli 82'000 di Lugano e i 3'000 di Melide-Vico-Morcote.

L'aggregazione oggetto di analisi in questo studio si inserisce a pieno titolo ed in modo coerente con gli obiettivi che il Consiglio di Stato ha formulato sia nel Rapporto sugli indirizzi che nelle Linee direttive in

¹ In tre successivi processi aggregativi nella Città sono confluiti i Comuni di Breganzona, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona e Viganello (2004); Barbengo, Carabbia e Villa Luganese (2008); Bogno, Cadro, Carona, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla (2013).

relazione al progetto di riforma dei Comuni. Nelle Linee direttive (I. aggiornamento) tali obiettivi sono formulati al capitolo 2.5 "Equilibrio fra le regioni" e concretizzati al paragrafo 5.1. Fra gli strumenti a sostegno di un rinnovato equilibrio fra le regioni figura in modo esplicito anche l'aggregazione fra i Comuni. Questi intendimenti sono stati concretizzati nell'autunno 2013 e precisati nel giugno 2017 con la pubblicazione da parte del Dipartimento delle istituzioni del Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), Fasi I e II.

L'obiettivo postulato dal PCA per il Luganese prevede uno scenario con sei Comuni, fra i quali figura "Collina Sud" composto da Collina d'Oro e Muzzano. Tale scelta riprende e conferma le osservazioni formulate dai Comuni di Collina d'Oro e Muzzano, contrari alla proposta originaria contenuta nella Fase I del PCA, che postulava invece l'integrazione dei due Comuni nel comprensorio della Città di Lugano.

Sulla proposta di aggregazione "Collina Sud" i Municipi di Collina d'Oro e Muzzano, in fase di consultazione, si sono espressi in forma congiunta, aderendo al concetto proposto dal Cantone sul PCA Fase II.

La rielaborazione delle proposte originariamente contenute nel PCA di Fase I ha portato al consolidamento del progetto aggregativo tra Collina d'Oro e Muzzano (scenario "Collina sud") ma ha pure proposto l'integrazione dei comprensori di Sorengo e Grancia nella Città di Lugano ("scenario Luganese"). Riguardo a questa scelta la Commissione conferma il proprio scetticismo, ribadendo l'opportunità di mantenere aperta l'opzione di un'aggregazione successiva di questi due Comuni con l'ampliato Comune di Collina d'Oro.

Con la Fase II del PCA il Governo ha pure fornito indicazioni riguardo agli aiuti finanziari previsti per i progetti aggregativi coerenti con gli scenari cantonali. Per il progetto "Collina Sud" il PCA Fase II – riservata l'adozione da parte del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio – sono previsti aiuti pari a **CHF 0.5 mio. per la riorganizzazione amministrativa** e **CHF 0.7 mio. quale contributo a investimenti di sviluppo**.

2.2 Il contesto sociale e le prospettive di sviluppo economico

Di importanza fondamentale per il successo del nuovo Comune sarà il <u>mantenimento delle "reti sociali" esistenti</u> , frutto di vita e di relazioni quotidiane all'interno dei due Comuni e delle loro frazioni.

Queste "reti sociali" andranno mantenute e valorizzate anche nelle frazioni che comporranno il nuovo Comune, senza cadere nella tentazione di proporre soluzioni uniformi che cancellino le peculiarità locali. Per la medesima ragione andranno sostenute come finora le attività locali (associazioni ed iniziative private), di grande importanza per la coesione sociale e per il sentimento di "vivere in una comunità" (che è ben diverso dal semplice "vivere nel medesimo Comune").

La necessità di consolidare le reti sociali è particolarmente necessaria in un comprensorio di periferia urbana, a tutela degli interessi delle fasce di popolazione più deboli (anziani, giovani, famiglie). La valorizzazione dei rapporti sociali rappresenta inoltre una modalità di gestione locale che limita l'esigenza di un intervento pubblico professionalizzato di sostegno, che può diventare rapidamente assai oneroso per la collettività.

Ruolo del Comune e competenze locali devono in altre parole confluire in una visione di collaborazione coordinata che permetta di migliorare l'integrazione sociale fra tutte le componenti della popolazione. Il nuovo Comune, per la sua ubicazione, le sue peculiarità e l'ulteriormente migliorata offerta di servizi pubblici, continuerà – nel giudizio della Commissione – a proporsi quale area privilegiata per la residenza. La dinamica socioeconomica non potrà che ulteriormente sottolineare le qualità e i vantaggi già oggi ampiamente riconosciuti e dimostrati dalla positiva crescita demografica ed insediativa registrata nel passato. Le numerose opportunità e infrastrutture di aggregazione sociale esistenti potranno venir ulteriormente valorizzate a beneficio della qualità di vita della popolazione residente.

L'importanza delle associazioni culturali, sportive e ricreative non va dimenticata: in questo ambito il Comune assume un ruolo essenziale quale gestore delle infrastrutture che permettono lo svolgimento delle attività. Anche a livello associativo le "aggregazioni" saranno benvenute in una prospettiva di maggiore integrazione della società civile con il nuovo territorio di riferimento: non spetta però al Comune forzarle; dovranno semmai maturare "dal basso".

La presenza amministrativa locale – che rimarrà adeguatamente decentrata - rappresenta un punto di riferimento importante, anche se va ribadito come l'identità locale non sia solo riconducibile alle strutture amministrative, ma vada piuttosto identificata con la cultura locale, che resterà senza dubbio presente. La "vitalità sociale" (associazioni sportive e culturali, presenza di attività economiche) non dipende dall'aggregazione o meno, ma piuttosto dallo spirito di iniziativa e dall'energia delle singole persone.

Il nuovo Comune rimarrà strettamente inserito nelle dinamiche sociali e di sviluppo economico del Luganese. La vicinanza della Città non può essere ignorata: genera notevoli benefici diretti e indiretti, così come può risultare foriera di situazioni di instabilità, rispettivamente di problematiche di sviluppo tipiche degli agglomerati urbani.

La Commissione sottolinea l'esigenza di un migliore coordinamento a livello di agglomerato urbano per la gestione dei progetti e temi di natura sovracomunale (quali lo sviluppo economico e la mobilità). Le strutture dedicate a questi compiti già esistono, anche se il loro funzionamento attuale non può essere esente da critiche. La riduzione del numero di attori istituzionali e il loro contestuale rafforzamento operativo non potrà – a mente della Commissione – che favorire un più efficace lavoro di coordinamento su questi temi.

Maggiore efficacia sulle scelte concettuali e sulla definizione delle priorità comporterà pure una migliore gestione delle risorse finanziarie, senza dimenticare che su numerosi temi il meccanismo di compensazione finanziaria è già molto esteso e che una semplice "omogeneizzazione" delle risorse fiscali non porterebbe per forza alla risoluzione dei problemi finanziari – peraltro nel frattempo non più solo ipotizzati, ma anche concretamente palesatisi – con i quali si sta attualmente confrontando la Città di Lugano.

2.3 Gli obiettivi strategici del nuovo Comune

2.3.1 Gestione del territorio

L'integrazione dei comprensori comunali di Collina d'Oro e Muzzano rafforzerà ulteriormente il nuovo ipotetico Comune, sia in termini di dimensione che in termini di rapporto fra residenza e attività economiche (posti di lavoro).

Obiettivo prioritario in ambito territoriale del nuovo Comune rimarrà quello di **garantire uno sviluppo armonioso ed un uso parsimonioso del territorio**, secondo gli obiettivi generali stabiliti dal legislatore federale e cantonale. I problemi sono di natura infrastrutturale, pianificatoria e finanziaria: sempre più difficilmente i singoli Comuni potranno in futuro risolverli da soli, garantendo uno sviluppo coerente e duraturo sul medio-lungo termine², compatibile con i principi di uno sviluppo sostenibile ed equilibrato.

Obiettivo del nuovo Comune non sarà quello di favorire uno sfruttamento indiscriminato del territorio mediante un'urbanizzazione "a briglia sciolta": i piani regolatori e le possibilità edificatorie attuali non vengono infatti in alcun modo modificati da un processo di aggregazione; questi strumenti semmai dovranno essere armonizzati a livello di regolamento edilizio, a tutto vantaggio di una **migliorata qualità urbanistica dell'edificazione** sull'intero nuovo comprensorio comunale.

La diversificazione dell'offerta (zone residenziali, commerciali-industriali e di svago) e un'ottimale connessione alla rete di mobilità pubblica e individuale privata rappresentano senza ombra di dubbio un "atout" importante a sostegno della crescita socioeconomica del nuovo Comune. Su questi aspetti il maggior peso politico del nuovo Comune potrebbe rappresentare un vantaggio importante in sede di contrattazione con l'Autorità cantonale.

In questo contesto, la gestione delle **rive del lago** e delle zone correlate inclusa la realizzazione di un nuovo **collegamento pedonale a lago** riveste un compito molto delicato e prioritario.

Nel merito delle azioni prioritarie, la Commissione ritiene di sottolineare i seguenti aspetti:

- Mantenimento e **tutela delle caratteristiche territoriali** attuali, con particolare attenzione ai nuclei d'insediamento, alle aree verdi libere e alle superfici boschive
- Sviluppo di **concetti di urbanizzazione specifici** per le aree più sensibili, risp. soggette alle conseguenze di progetti infrastrutturali importanti (golfo di Agno e riva lago Piodella-Figino, area Mulini / Piodella, tracciato e adiacenze dell'attuale tratta FLP Bioggio-Sorengo-Stazione FFS)
- Conferma di un approccio all'edificazione diverso da quello prettamente "urbano" della Città di Lugano, che assicuri una **qualità dell'edificazione** e una adeguata **tutela degli elementi qualificanti del paesaggio**

² PCA Fase I, Scheda 21, 2014

- Approccio rigoroso nell'esame e nell'approvazione di interventi di natura infrastrutturale (autostrada, nuove strade, elettrodotti, impianti di servizio di valenza regionale) con grande impatto ambientale (rumori, odori, immissioni di varia natura)
- Prosecuzione degli sforzi – in collaborazione con la Commissione regionale dei trasporti del Luganese CRTL – nei confronti del Cantone per ottenere la definizione di un tracciato nella parte centrale della prevista Circonvallazione Agno-Bioggio che si snodi sul lato orografico destro del fiume Vedeggio
- Attenzione allo sviluppo ed alla **riqualifica/riordino delle aree per attività economiche** (Piano del Vedeggio, Pian Scairolo) mediante partecipazione a progetti con ottica comprensoriale
- Limitazione di una edificazione diffusa con grande consumo di territorio, a favore di una **densificazione degli insediamenti** nelle zone già azionate come edificabili.

2.3.2 Protezione dell'ambiente

Il nuovo Comune gestirà un territorio ricco di componenti ambientali di pregio, sottoposto a forte pressione dalla contigua presenza urbana e di grandi infrastrutture (aeroporto, autostrada, ...). Per questa ragione particolare attenzione andrà posta alla tutela, rispettivamente allo sviluppo delle seguenti componenti:

- **Protezione delle rive dei laghi**
- Sviluppo di possibilità di **fruizione controllata delle rive** (spazi e accessi a lago, percorso pedonale a lago)
- Valorizzazione dell'area del **laghetto di Muzzano**
- Risanamento del **riale Cremignone**

Il nuovo Comune intende inoltre profilarsi nell'ambito del programma **Città dell'energia**, sviluppando un catalogo di provvedimenti attivi a favore dell'ambiente.

2.3.3 Mobilità

La realizzazione del progetto di circonvallazione Agno-Bioggio comporterà modifiche sostanziali al regime viario nel comparto Mulini-Piodella. Parimenti, la realizzazione della rete tram - treno del Luganese, con la soppressione della tratta Bioggio-Cappella-Sorengo-Stazione FFS ridurrà sensibilmente l'offerta di trasporto pubblico nel comparto interessato. L'aggregazione non potrà modificare questi dati di fatto, ma il maggior peso politico del Comune potrà essere fatto valere per ottenere misure di compensazione adeguate (**trasporto pubblico sostitutivo su gomma rafforzato** e introduzione di una **nuova linea di bus sul percorso a lago** dalla Piodella a Barbengo (via Figino), maggiore attenzione alla viabilità locale).

Importante sarà inoltre il **mantenimento della linea 16 TPL** che collega Muzzano con la Città di Lugano.

Particolare attenzione andrà infine posta alla rete di **collegamenti ciclopedonali** nel comprensorio.

2.3.4 Sport e ricreazione

Il nuovo Comune intende sostenere ulteriormente le **attività di sport e ricreazione**, in particolare mediante investimenti nell'area del campo "Campari" a Gentilino.

2.3.5 Finanze e fiscalità

L'aggregazione fra i Comuni di Collina d'Oro e Muzzano non dovrebbe comportare modifiche sostanziali riguardo al livello dell'imposizione fiscale. L'obiettivo auspicato dalla Commissione è il mantenimento di un **moltiplicatore politico d'imposta al 65 %**, confermando il livello attualmente applicato nel **Comune di Collina d'Oro**.

Il raggiungimento di questo obiettivo è chiaramente collegato alla definizione di una politica d'investimento commisurata alle capacità finanziarie del nuovo Comune, dalle scelte in materia di spese e ricavi correnti e dalla conferma della base di gettito imponibile (fatto tutt'altro che certo, richiamate le prossime decisioni parlamentari in materia di Riforma 17 dell'imposizione delle imprese e della riforma fiscale-sociale approvata nel mese di settembre 2017 dal Consiglio di Stato).

La politica d'investimento darà la **priorità agli investimenti di sviluppo strategico per l'intero comprensorio**; gli investimenti ordinari a carattere locale verranno pianificati e realizzati secondo la capacità finanziaria del nuovo Comune, avendo cura che l'esecuzione di opere obbligatorie non limiti in misura eccessiva la possibilità di realizzare (altre) opere necessarie.

3 Il nuovo Comune: istituzioni

3.1 Nome e sede

Il nuovo Comune assumerà la denominazione di "Comune di Collina d'Oro".

Lo stemma verrà adottato dal nuovo Consiglio comunale e inserito nel nuovo regolamento comunale.

3.2 Distretto e circolo

Il nuovo Comune farà parte del Distretto di Lugano.

Il Comune di Collina d'Oro fa parte del circolo di Paradiso, mentre quello di Muzzano fa parte del circolo di Agno. La modifica dei comprensori dei circoli andrà effettuata con il Decreto legislativo d'aggregazione; il nuovo Comune dovrebbe – a mente della Commissione - far parte del circolo di Paradiso.

3.3 Consiglio comunale

Attualmente il legislativo è composto da 30 membri a Collina d'Oro e 21 a Muzzano, per complessivi 51 Consiglieri comunali. L'entità demografica raggiunta dai due Comuni giustifica una modifica del numero di Consiglieri comunali, portando il Legislativo a 35 membri.

Questa dimensione del Legislativo corrisponde ad un rapporto di un Consigliere comunale circa ogni 157 abitanti, parametro che pare assolutamente sostenibile in termini di rappresentanza per rapporto alla popolazione complessiva.

La Commissione sottolinea ciò nonostante l'opportunità, prevista dalla legge sui diritti politici, di offrire ai gruppi politici la possibilità di strutturare le loro rispettive liste in circondari elettorali definiti secondo i comprensori degli ex Comuni. Ciò potrebbe contribuire ad assicurare un'adeguata rappresentatività territoriale (oltre che per altri criteri quali l'età, la professione e il sesso) delle liste: solo in questo modo sarà infatti possibile assicurare un Consiglio comunale effettivamente rappresentativo del territorio e dei suoi abitanti.

Per un Comune delle dimensioni come quelle previste, sia in termini territoriali che per numero di abitanti, l'istituzione di circondari elettorali risulta opportuna poiché permette di migliorare le possibilità di rappresentanza locale negli organi politici (Consiglio comunale) del nuovo Comune, tenuto conto anche degli orientamenti e delle indicazioni delle diverse forze politiche. I circondari elettorali proposti dalla Commissione potrebbero essere cinque e corrisponderebbero ai comprensori giurisdizionali dei Comuni originari (Agra, Carabietta, Gentilino, Montagnola e Muzzano).

La Legge cantonale sull'esercizio dei diritti politici (LEDP) assicura almeno un eletto per ogni circondario elettorale (premessi che la relativa lista sia strutturata per circondari) a due condizioni:

- che il numero dei seggi sia pari o superiore al numero dei circondari, e
- che ogni circondario raccolga almeno un terzo del quoziente elettorale.

Più precisamente, le norme applicabili per l'istituzione dei circondari elettorali sono le seguenti:

Art. 93a LEDP - Circondari

¹Per l'elezione del Consiglio comunale, il Regolamento comunale può riconoscere il diritto dei gruppi alla rappresentanza locale.

²A tale scopo il Regolamento comunale può stabilire circondari elettorali.

³La ripartizione dei seggi avviene come all'art. 73.

⁴All'istituzione, soppressione o modifica dei circondari si applicano le disposizioni vigenti per il numero di consiglieri comunali.

Art. 73 LEDP - Rappresentanza regionale

¹E' riconosciuto il diritto dei gruppi alla rappresentanza regionale nella nomina del Gran Consiglio.

²....

³Se un gruppo ha assegnato nella lista a tutti o a parte dei candidati il circondario, i seggi spettanti al gruppo per l'intero vengono così ripartiti:

a) qualora il numero dei seggi è pari o superiore al numero dei circondari della lista, in un primo riparto si attribuisce un eletto ad ogni circondario che abbia raccolto almeno un terzo del quoziente elettorale;

b) i seggi restanti sono attribuiti a ciascuno dei circondari in proporzione ai voti conseguiti dal gruppo nel circondario, applicando il quoziente elettorale stabilito dall'art. 72;³

c) eseguita la ripartizione secondo le lett. a) e b), i seggi ancora spettanti al gruppo sono assegnati alle maggiori frazioni dei circondari che hanno raggiunto il quoziente.

³ Art. 72 LEDP – Ripartizione, quoziente elettorale:” ¹Per l'elezione del Gran Consiglio la ripartizione dei seggi fra i vari gruppi si effettua in base al quoziente elettorale dei voti ottenuti dai singoli gruppi diviso per novanta. Se detta somma non è esattamente divisibile, si tiene conto della frazione sino alla seconda cifra decimale.”

I circondari elettorali saranno definiti nel Decreto legislativo d'aggregazione – per la prima legislatura - e dovranno successivamente essere ripresi nel Regolamento del nuovo Comune. In generale, seguendo esperienze maturate in altri processi aggregativi, la rappresentatività dei Comuni originali è comunque pressoché garantita, nonostante un leggero calo del numero dei votanti, specialmente nel caso di aggregazioni di piccoli Comuni⁴. L'istituzione dei circondari elettorali rappresenta comunque uno strumento – il cui utilizzo da parte dei gruppi politici peraltro è facoltativo – che può contribuire a ulteriormente mitigare il rischio di non essere più (o esserlo in misura insufficiente) rappresentati nei nuovi organi comunali.

3.4 Municipio

Attualmente il Municipio è composto da 7 membri a Collina d'Oro e 5 a Muzzano, per complessive 12 persone impegnate in questa delicata funzione. Il Municipio del nuovo Comune sarà composto da 7 membri.

Questa scelta riconferma la situazione esistente a Collina d'Oro e viene motivata dalla Commissione con la necessità di ripartire in modo equo un carico lavorativo indubbiamente importante e oneroso.

Oltre ad un adattamento della remunerazione dei membri dell'Esecutivo, che non dovrebbe comunque eccedere l'importo consolidato attuale, la Commissione sottolinea la possibilità di affiancare al Municipio un organismo di collegamento nella forma della Commissione municipale secondo la LOC.

3.5 Frazioni

Invece degli organi dei quartieri quali la Commissione e l'Assemblea si potrebbe prevedere una Commissione municipale rappresentativa del territorio.

La norma di riferimento in tema di organizzazione di quartieri e frazioni è la seguente:

Art. 4 LOC - Suddivisioni

¹La parte di un comune costituita da un aggregato di case abitate, topograficamente distinto e separato dal capoluogo, costituisce una frazione, se il regolamento comunale le attribuisce tale qualità. Il Regolamento comunale elenca le frazioni.

²Il regolamento comunale può parimenti prevedere una suddivisione per quartieri, definendone i confini.

³L'organizzazione delle frazioni e dei quartieri è disciplinata dal regolamento comunale. I relativi organi hanno funzione consultiva e propositiva negli ambiti di loro pertinenza, riservato il diritto di ottenere risposta da parte del municipio nei tempi previsti dal regolamento comunale.

⁴ Secondo le valutazioni effettuate dal Zentrum für Demokratie di Aarau, vedi www.zdaarau.ch.

4Il numero e la denominazione delle frazioni e dei quartieri possono essere variati con la procedura prevista per la modifica del regolamento comunale.

5Il Regolamento comunale può inoltre prevedere la possibilità che detti organi siano dotati di un budget finanziario e ne disciplina le modalità.

La suddivisione in quartieri e frazioni permette di mantenere, soddisfare e migliorare i contatti tra il nuovo Comune e i cittadini.

Data la particolare conformazione del territorio e dell'insediamento, caratterizzata da nuclei diffusi ed autonomi, si propone di confermare nel nuovo Regolamento comunale le frazioni quale criterio di organizzazione geografica del territorio, rappresentate dagli attuali nuclei di insediamento.

Attualmente solo nel Regolamento comunale di Collina d'Oro sono indicate le frazioni di **Agra, Arasio, Barca, Bigogno, Cadepiano, Cantonetto, Carabietta, Certenago, Civra, Gentilino, Ghiera, Guasto, Minigera, Montagnola, Orino, Pianroncate, Poporino, Ronchignolo, Scairolo, Scairolo Vecchio, Semolcina, Viglio e Vignino.**

Nel Regolamento comunale di Muzzano sono iscritte le frazioni seguenti: **Muzzano, Agnuzzo, Piodella, Molino, Orbisane.**

Nel regolamento comunale del nuovo Comune saranno riprese le frazioni esistenti e riconosciute.

3.6 Ordinamento legislativo

Il corpo legislativo attuale di entrambi i Comuni è attuale e completo. La situazione al 31 dicembre 2016⁵ è riportata nella tabella seguente:

Regolamenti (CC)	Collina d'Oro	Muzzano
R comunale	X	X
R approvvigionamento idrico	X	X
R canalizzazioni	X	X
R organico Comune	X	X
R NAPR	X	X
R Videosorveglianza	X	X
R Raccolta rifiuti	X	X
R Prestazioni complementari comunali	X	X
R Scolastico / d'istituto	X	
R Cimitero	X	X

⁵ Informazioni fornite dalle Cancellerie comunali; stato al 12 settembre 2017.

Proposta d'aggregazione dei Comuni di Collina d'Oro e Muzzano
Rapporto della Commissione di studio

R Centro ricreativo	X	
R Fondo sociale comunale	X	
R Porto Carabietta	X	
R posteggi pubblici		X
Ordinanze (Municipio)	Collina d'Oro	Muzzano
Ordinanze tariffali		
O Tariffe AP	X	X
O Tasse canalizzazione	X	X
O Tassa cani	X	X
O Tasse cancelleria	X	X
O Tasse posteggi	X	X
O Tasse rifiuti	X	X
O Infrazioni rifiuti e vandalismi	X	X
O Tasse naturalizzazione	X	X
O Tasse uso beni amministrativi	X	
O Deleghe	X	X
O Benzina alchilata	X	
O Cimitero	X	
O Centro sportivo	X	
O Tasse impianti di combustione	X	
O Centro ricreativo	X	
Ordinanze con effetti sui terzi		
O Cani	X	X
O Impianti pubblicitari/insegne	X	X
O Mensa	X	X
O Rumori molesti	X	X
O Esercizi pubblici	X	X
O Impianti combustione	X	X
O Sussidi FLP		X
O Zanzara tigre		X
O Transito cavalli		X
O Abbonamento Arcobaleno	X	X
O Commissione naturalizzazione	X	
O Sala multiuso Roccolo Castell	X	
O aree di svago	X	

Proposta d'aggregazione dei Comuni di Collina d'Oro e Muzzano

Rapporto della Commissione di studio

O messa a disposizione materiale per manifestazioni	X	
O Trasporti scolastici	X	
O Uso aula magna e spazi scolastici	X	X
O manutenzione fondi e pulizia bordi strade	X	
O contributo bici elettriche	X	
O rilascio permessi abitabilità	X	
O tasse licenze edilizie	X	X
O in caso di nevicate	X	X
Ordinanze amministrative		
O Commissione del personale	X	
O Censimento e rilevamento dati	X	
O utilizzo centro sportivo Campo Campari	X	
O agevolazioni parcheggio zone blu concesse agli abitanti	X	X
O strade a traffico limitato gestite dai varchi elettronici	X	

Le dimensioni e il processo evolutivo dei due Comuni tendono a far privilegiare l'estensione del corpo legislativo del Comune di Collina d'Oro al comprensorio di Muzzano. Questa operazione non dovrà avvenire però in modo acritico ed automatico, ma bensì costituire l'opportunità per una ulteriore revisione dell'intera legislazione comunale, che dovrebbe a mente della Commissione essere colta tenendo in considerazione le esperienze maturate in tempi recenti e le buone pratiche consolidate in altre realtà locali.

Le disposizioni della Legge sulle aggregazioni applicabili sono le seguenti:

Regolamenti comunali

Art. 16

¹Entro sei mesi dall'entrata in funzione, il nuovo Comune provvede ad emanare il Regolamento organico comunale. Il termine è prorogabile dal Consiglio di Stato per giustificati motivi.

²Il Municipio adotta i necessari provvedimenti transitori.

³Fino all'entrata in vigore degli altri Regolamenti, rimangono in vigore i vigenti per i singoli comprensori dei Comuni aggregati. È riservato l'art. 15.

⁴Sono inoltre riservate disposizioni particolari del decreto di aggregazione.

La Commissione auspica che, dopo la votazione popolare consultiva, un gruppo di lavoro tecnico composto dai Segretari comunali e dai loro collaboratori più stretti abbia ad elaborare tutti i necessari atti preparatori relativi alla nuova legislazione comunale, in modo che il termine fissato dalla LAggr in sei mesi possa venir rispettato. La priorità andrà data – in fase di adozione della nuova legislazione comunale – al Regolamento comunale, al Regolamento organico dei dipendenti ed ai Regolamenti e alle relative ordinanze che hanno effetto generale sui cittadini (distribuzione dell'acqua potabile, raccolta e smaltimento dei rifiuti, smaltimento delle acque).

In questo modo si potrà procedere all'uniformizzazione delle norme relative a prestazioni di servizio soggette a tariffe o tasse (rifiuti, acqua potabile, uso canalizzazioni, autorizzazioni e documenti diversi) ed evitare disparità di trattamento difficilmente comprensibili, oltretutto limitate ad una ridotta porzione di popolazione.

4 Il nuovo Comune: territorio, popolazione, economia

4.1 Territorio

Il nuovo Comune si estenderà su una superficie complessiva di 768 ettari. Secondo il rilevamento del suolo 2004/2009 di questa superficie, il 42 % (322 ha) è rappresentata da superfici boschive, il 13 % (99 ha) da superfici agricole utili e il 5 % da superfici improduttive (37 ha). Il 40 % (310 ha) della superficie è utilizzata a fini di insediamento (area edificata, area industriale/ artigianale, zone verdi e di riposo, superfici del traffico, superfici d'insediamento speciali)⁶.

Il territorio del nuovo Comune si sviluppa praticamente sull'intera collina che separa il Pian Scairolo e il Basso Vedeggio, si sviluppa parzialmente su queste due aree pianeggianti (delimitate dalla Roggia Scairolo da una parte e dal fiume Vedeggio dall'altra) ed è delimitato per buona parte dalla riva del lago Ceresio. Il territorio confina con la Città di Lugano e i Comuni di Sorengo, Agno e Bioggio.

La tabella seguente riassume alcuni dati caratteristici del comprensorio del nuovo Comune.

Tabella 01

Altitudine, superficie in ettari e densità popolazione residente del comprensorio di studio, per kmq, nel 2016

Fonte: USTAT, 2017

	Altitudine media (metri s.l.m.)	Superficie totale (km²)	Densità per km²
Collina d'Oro	467	6.15	757.07
Muzzano	387	1.56	515.38
Comprensorio		7.71	
<i>in % Cantone TI</i>		2.74 %	
Cantone TI		2'812.21	126.01

*escluse le comunanze e i laghi

Sugli aspetti legati al territorio, nella scheda 21 del PCA⁷ si legge quanto segue:

L'ambiente si modifica e si struttura con l'evolvere della società, dell'economia e per effetto della crescita demografica. Proprio quest'ultimo aspetto rappresenta una delle sfide più impegnative per lo sviluppo del territorio su scala locale e nazionale. Stando alle previsioni di crescita elaborate da Angelo Rossi nell'ambito

⁶ <http://www3.ti.ch/DFE/DR/USTAT/>

⁷ PCA, Scheda 21, Bellinzona 2013. Si rinvia al documento originale per le citazioni (qui tolte dal testo). Le valutazioni esposte si riferiscono ad un comprensorio di 16 Comuni: Canobbio, **Collina d'Oro**, Comano, Cureglia, Grancia, Lugano, Massagno, Melide, Morcote, **Muzzano**, Paradiso, Porza, Savosa, Sorengo, Vezia e Vico Morcote.

dello studio dedicato alla Regione urbana del Luganese, nel 2020 la popolazione dei 16 comuni potrebbe aggirarsi, a seconda dell'andamento economico, attorno ai 100'000 abitanti (154'000 in tutto il Luganese) mentre i posti di lavoro, nella variante di forte crescita, potrebbero raggiungere le 60'000 unità (90'000 in tutto il Luganese). Una tale prospettiva genera alcune preoccupazioni in assenza di un nuovo paradigma di crescita. Le tendenze attuali osservate in materia di sviluppo territoriale, che trovano riscontro anche in Svizzera e all'estero, non soddisfano infatti in modo coordinato le esigenze dell'economia (dotazione infrastrutturale, collegamenti, ecc.), della società (spazi insediativi di qualità, ecc.) e dell'ecologia (utilizzo parsimonioso delle risorse, salvaguardia degli spazi naturali esistenti, ecc.). In generale, il processo di diffusione e di crescita del tessuto urbano è avvenuto in modo disperso senza che la pianificazione territoriale sia riuscita a coordinare in modo soddisfacente gli insediamenti con lo sviluppo del sistema dei trasporti. Il paesaggio, la cui qualità costituisce un punto di partenza importante e per il momento ancora favorevole del Luganese, è minacciato da una dinamica di crescita che non è stata accompagnata per tempo da un ridisegno territoriale integrato. Le difficoltà riscontrate dalla pianificazione territoriale nel gestire lo sviluppo sono state indotte anche dalla frammentazione istituzionale che ha generato, per sua stessa natura, una concorrenza localizzativa tra i comuni che ha contribuito a determinare il quadro attuale delle cose. In tale contesto, il previsto aumento demografico contiene alcuni rischi suscettibili di minacciare la competitività e lo sviluppo sostenibile del Luganese. Dal profilo territoriale, la crescita prospettata in termini di popolazione e posti di lavoro rischia di tradursi in un'estensione ulteriore delle superfici d'insediamento e in una pressione accresciuta sul paesaggio non edificato e sulle risorse naturali in generale. Sul fronte della mobilità, l'aumento generale della domanda porterà ad un incremento considerevole del traffico (+15/20 %) tale da poter determinare il collasso dell'intera rete dei trasporti del Luganese, in particolare quella stradale. In assenza di uno sviluppo armonioso degli insediamenti e dei trasporti, vi è infine il pericolo di pregiudicare la raggiungibilità e la fruibilità degli insediamenti produttivi esistenti mentre rimarrebbero a disposizione per nuove attività principalmente zone poco attrattive e poco attrezzate. Le conclusioni sono dunque chiare: senza un riorientamento dello sviluppo e una modalità di governance degli insediamenti e della mobilità a livello regionale, verrebbero confermati i rischi di un collasso del sistema territoriale che determinerebbe di riflesso la perdita di capacità del Luganese di attrarre ulteriori funzioni e attività e con esse un ulteriore sviluppo economico.

Lo sviluppo sostenibile trova il proprio fondamento nella Costituzione Federale (artt. 2, 54, 73) ed è uno degli scopi supremi della Confederazione. Tale principio, inserito nella "Strategia per uno sviluppo sostenibile" del Consiglio Federale e ripreso nel Piano Direttore Cantonale, è alla base dei Programmi di agglomerato dalla Confederazione, veri e propri piani d'azione con i quali Berna intende promuovere a lungo termine una politica dei trasporti e degli insediamenti durevole. I due temi sono sviluppati in modo coordinati, essendo la mobilità la base portante e il principale fattore d'influsso dello sviluppo territoriale. Nell'ambito della mobilità, la Confederazione punta ad un miglioramento della qualità dei sistemi di trasporto, in particolare del traffico pubblico e lento, allo scopo di soddisfare i bisogni della popolazione e dell'economia e di collegare in modo opportuno le diverse aree dell'agglomerato riducendo al contempo l'impatto sull'ambiente e sull'uomo. Sul piano degli insediamenti vale il principio costituzionale di un uso parsimonioso del suolo (art. 75 Cst.) secondo il quale gli insediamenti devono essere strutturati secondo i bisogni sociali ed economici della comunità e limitati nella loro estensione (LPT, art. 3 cpv. 3). È quindi necessario contenere il più possibile il fenomeno dello sprawl urbano, ovvero la diffusione dell'edificazione ai margini o all'esterno dell'agglomerato, promuovendo uno sviluppo centripeto dell'agglomerato e la densificazione delle costruzioni del tessuto

edilizio tenendo conto dell'offerta di trasporti pubblici. Il principio di un uso parsimonioso del suolo e di una gestione razionale della zona edificabile è peraltro uno dei punti cardini del Piano Direttore. I Programmi di agglomerato incentivano altresì il miglioramento della qualità urbanistica e architettonica dello spazio costruito al fine di preservare la qualità di vita degli spazi molto densi e aumentarne l'attrattività.

La Commissione condivide sostanzialmente queste indicazioni, in quanto riferite al Luganese intero. Precisa la necessità di intervenire con nuovi strumenti pianificatori dove ancora possibile – ad esempio nella ridefinizione delle priorità nel comparto del Pian Scairolo, della zona industriale di Muzzano e delle rive dei laghi – e nelle scelte di fondo connesse alla realizzazione di importanti opere infrastrutturali pubbliche (futuro dello scalo aeroportuale, circonvallazione Agno-Bioggio, risanamento dell'asse autostradale, rete FLP, ripari fonici).

Una parte dell'infrastruttura dell'aeroporto di Lugano-Agno si trova sul comprensorio del nuovo Comune. La Commissione – cosciente che le scelte sul futuro di quest'infrastruttura competono ad altri (proprietario, Cantone e Confederazione) ne ricorda l'importanza per l'intera area economica luganese.

4.2 Popolazione

La tabella seguente riassume l'evoluzione della popolazione residente nel periodo 1950 - 2016. In questo periodo la popolazione dei due Comuni è più che raddoppiata, passando da 2'353 a 5'460 abitanti. Il tasso di crescita è risultato sensibilmente superiore a quello medio cantonale registrato nel medesimo periodo.

La popolazione residente permanente al 31.12.2016 ha raggiunto le 5'460 unità, di cui 4'656 a Collina d'Oro e 804 a Muzzano.

Nel periodo il peso relativo del comparto per rapporto ai dati complessivi cantonali è cresciuto (da 1.344 % a 1.540 %).

Proposta d'aggregazione dei Comuni di Collina d'Oro e Muzzano
Rapporto della Commissione di studio

Tabella 02

Evoluzione della popolazione residente permanente nel comprensorio, 1950-2016

Fonte: USTAT, 2017

	1950	1960	1970	1980	1990	2000	2010	2015	2016	Var. 1950-2016	
										No.	%
Collina d'Oro	1'937	2'140	2'600	2'954	3'529	3'744	4'330	4'671	4'656	2'719	140.46
Muzzano	416	448	509	565	753	736	751	821	804	388	93.3
Comprensorio	2'353	2'588	3'109	3'519	4'282	4'480	5'081	5'492	5'460	3'107	132.0
<i>in % Cantone</i>	1.344 %	1.323	1.266	1.323	1.517 %	1.460	1.522 %	1.560%	1.540%		
Cantone TI	175'0555	195'566	245'458	265'899	282'1810	306'846	333'7533	351'9466	354'375	179'320	102.4

La struttura della popolazione è rappresentata nella tabella seguente. La quota di popolazione straniera è inferiore nel Comune di Muzzano rispetto a Collina d'Oro. Per rapporto ai valori cantonali, nel comprensorio la struttura della popolazione evidenzia una quota di cittadini stranieri sostanzialmente in media.

Tabella 03

Popolazione residente permanente secondo la nazionalità, 2016

Fonte: USTAT, 2017

	Svizzeri		Stranieri		Totale
	No.	% totale	No.	% totale	Unità
Collina d'Oro	3'158	67.8 %	1'498	32.2 %	4'656
Muzzano	641	79.7 %	163	20.3 %	804
Comprensorio	3'799	69.6 %	1'661	30.4 %	5'460
Cantone Ticino	254'828	71.9 %	99'547	28.1 %	354'375

4.3 Struttura economica e posti di lavoro

La tabella 04 riassume i dati relativi alla struttura economica del comprensorio per rapporto a quella delle altre regioni del Cantone.

Proposta d'aggregazione dei Comuni di Collina d'Oro e Muzzano
Rapporto della Commissione di studio

Tabella 04

Addetti per settore economico, per regione, 2015⁸, in % totale di ogni regione

Fonte: USTAT, 2017

Settore economico	I	II	III
Tre Valli	5.6%	39.0%	55.3%
Locarnese e Valle Maggia	1.7%	28.7%	69.6%
Bellinzonese	1.5%	17.8%	80.6%
Luganese	0.5%	22.1%	77.5%
Mendrisiotto	1.0%	37.9%	61.1%
Cantone Ticino	1.1%	26.5%	72.4%
Comune (2015, ETP)	1.1 %	40.5 %	58.4 %

La tabella 4 mostra la struttura economica delle regioni del Ticino secondo la percentuale degli addetti (equivalenti al tempo pieno) impegnati nei tre settori principali. Nel comprensorio di studio si presenta una quota più equilibrata fra secondario e terziario rispetto ai valori medi ticinesi. Questo fatto è riconducibile alla presenza delle importanti aree industriali sul Pian Scairolo e sul Piano del Vedeggio, dove complessivamente operano 1'082 unità equivalenti a tempo pieno (504 a Muzzano e 579 a Collina d'Oro).

Tabella 05

Addetti nel comprensorio di studio, per settore 2015 (unità equivalenti al tempo pieno)

Fonte: USTAT, 2017

	Settore economico				Totale	Quota %
	I	II	III			
Collina d'Oro	5	579	1'238	1'822	68.16	
Muzzano	24	504	323	851	31.84	
Comune	30	1'082	1'561	2'673	100.00	
Quota %	1.12	40.48	58.40	100.00		

Su una scala più ampia, la scheda 21 (Luganese) del PCA Fase I così riassume la situazione attuale delle dinamiche economiche nel comprensorio⁹:

⁸ Avvertenze: stato dei comuni politici: 135 (al 31.12.2015), stato della banca dati: 24.08.2017.

⁹ PCA Fase I, Scheda 21, Bellinzona 2013. Si rinvia al documento originale per le citazioni (qui tolte dal testo). Le valutazioni esposte si riferiscono ad un comprensorio di 16 Comuni: Canobbio, **Collina d'Oro**, Comano, Cureglia, Grancia, Lugano, Massagno, Melide, Morcote, **Muzzano**, Paradiso, Porza, Savosa, Sorengo, Vezia e Vico Morcote.

Nel corso degli ultimi trent'anni, Lugano e la sua Regione (compreso la Valle del Vedeggio, non inclusa nel comprensorio oggetto di questa scheda) sono diventati, per effetto della globalizzazione dell'economia, il motore economico e l'albero di trasmissione dello sviluppo del Cantone Ticino. Si tratta di un nuovo ruolo mai ricoperto prima. Alcuni dati danno un'idea dell'importanza e del vigore economico della Regione Luganese: il contributo in termini di valore aggiunto all'economia cantonale si situa al 46 %. In generale, la RF di Lugano dispone di una maggiore ricchezza procapite rispetto alla media cantonale (+12 % rispetto al PIL procapite cantonale), seconda solo alla RF di Mendrisio. Nel 2008 quasi la metà dei posti di lavoro del Cantone si trovava nel Luganese. Il forte dinamismo della Regione si manifesta soprattutto nei confronti della creazione di posti di lavoro. Il comparto più dinamico è quello del Basso e Medio Vedeggio. Ritornando ai 16 comuni, essi concentrano un terzo dei posti di lavoro totali (48'700), con un incremento nel periodo 1985-2008 del 5%, in linea con la media cantonale.

Un breve excursus storico permette di situare tra il 1945 e il 1975 la prima grande fase di espansione della Regione Luganese. In questo periodo essa conosce uno sviluppo economico senza precedenti caratterizzato da tassi di crescita del reddito, dell'occupazione e della popolazione veramente eccezionali. Tre i settori trainanti: l'edilizia, in espansione anche per soddisfare la domanda turistica, il turismo alberghiero e il settore finanziario. Questo periodo è stato definito da Angelo Rossi come "il paradiso dello sviluppo economico", ovvero il periodo di maggior sviluppo degli ultimi due secoli che ha toccato la maggior parte dei paesi dell'Europa occidentale. Per la Svizzera, i vantaggi localizzativi sono da ricercare nelle condizioni quadro create dalla legislazione: il segreto bancario (1933), il ritorno dei paesi europei alla convertibilità delle divise (1958) e il regime di controllo della manodopera estera (1964), introdotto per rallentare lo sviluppo e frenare l'inflazione galoppante. Questo provvedimento ha imposto limitazioni all'entrata di lavoratori stranieri (contingenti annui) tranne che per il contingente dei frontalieri, così all'origine del "Sonderfall" delle zone di frontiera, Ticino compreso, rispetto al resto della Svizzera.

Negli anni Settanta, con l'istaurarsi a livello internazionale di nuove condizioni e nuove istituzioni (abbandono del sistema dei cambi fissi e forte rivalutazione del franco svizzero, crisi del petrolio), la competitività e i tassi di crescita dell'economia cantonale si modificarono in modo drastico. In seguito, nel 1975 l'economia elvetica e ticinese conobbero una forte recessione con ristrutturazioni importanti nel settore secondario, compensati dai guadagni ottenuti nel settore terziario. Nel corso degli anni ottanta e novanta, la globalizzazione dell'economia determinò un secondo shock con la scomparsa dei vantaggi competitivi del Ticino rispetto al resto della Svizzera nella produzione industriale ad alta intensità di lavoro. Di conseguenza, le aziende svizzere non delocalizzarono più la loro produzione in Ticino ma direttamente nei paesi del Sud-Est asiatico. In questo periodo di globalizzazione, le tendenze alla terziarizzazione della struttura di produzione e dell'occupazione si rafforzano, tanto che la base economica della regione urbana del Luganese diventa il settore dei servizi.

Le analisi tendono a identificare la "base economica" della regione urbana Luganese come un complesso di attività formato essenzialmente dai "servizi urbani centrali" (in particolare i servizi finanziari e i servizi alle imprese) e i "servizi d'accoglienza" (le attività nel ramo "alberghi e ristoranti)". Si tratta essenzialmente di due rami esportatori. Alcune cifre permettono di quantificare più specificatamente l'importanza del settore finanziario. Lugano è la terza piazza finanziaria elvetica dopo Zurigo e Ginevra con 64 istituti di credito (2011), 6'856 posti di lavoro di cui 5'183 a Lugano e un contributo al PIL cantonale stimato al 6.2% nel 2011. Il

personale impiegato negli uffici fiduciari supera le 5'000 unità, quello nel settore assicurativo le 1'000 unità. I segnali provenienti dal mondo economico indicano, tuttavia, un progressivo rallentamento della dinamica congiunturale in Ticino e nel Luganese, sulla scia del turbolento contesto economico internazionale. Sul fronte bancario, i dati pubblicati dal Centro di studi bancari (CSB) rilevano una tendenza al ridimensionamento della piazza finanziaria ticinese avviatasi dopo l'introduzione del primo scudo fiscale da parte dell'Italia. Dal 2007, il contributo al PIL cantonale ha subito un calo del 39% (nel 2007 si situava al 10.2%). La variazione è ancora più marcata se alla perdita del contributo "diretto" si aggiunge la perdita del contributo "indiretto", stimato a livello svizzero attorno al 40-50% di quello "diretto". Altrettanto significativa è la riduzione del numero di occupati nelle banche. Negli ultimi 10 anni (2001- 2011) sono andati persi 1'750 posti di lavoro (-20%), un dato che si pone in netta controtendenza rispetto al trend nazionale (+10%). Di questi, l'85% sono stati cancellati nella sola Città di Lugano dove la flessione è stata ancora maggiore (-22.5%). Nel periodo in esame, la riduzione del numero d'impieghi nel settore bancario è stata compensata dalla crescita in altri settori (istruzione +1'282, attività professionali, scientifiche e tecniche +1'145 e commercio +745), tanto che la variazione del numero di addetti tra il 2001 e il 2008 risulta positiva (+ 3'900 unità). In calo pure il gettito fiscale delle banche, ridottosi a livello cantonale di oltre la metà nel corso degli ultimi dieci anni, passando da 100.1 mio. di fr. nel 2000 (Banche Raiffeisen escluse) a 39.9 mio. di fr. nel 2010 (Banche Raiffeisen incluse). La quota parte sul totale del gettito cantonale è così diminuita di oltre sei punti percentuali, dal 10 % al 3.9 %, un fatto che incide sulle possibilità di spesa di Cantone e comuni. Per la Città di Lugano, la flessione del gettito delle banche è stata importante, passato da 55 milioni nel 2006 agli attuali 15 milioni. Anche nel settore turistico le cifre non sono confortanti. Con 1'030'842 pernottamenti all'anno nel 2011 (34 % del totale cantonale) la regione Luganese è il secondo centro turistico del Cantone dopo Locarno. Come per il resto del Ticino, i dati di tendenza indicano una costante discesa. Il numero degli arrivi e dei pernottamenti è in calo mentre a livello svizzero la situazione è più o meno costante. Dal 1983 il Luganese precipita in modo costante, salvo una piccola ripresa con la crescita economica della seconda metà degli anni Novanta. In questo periodo ha perso il 40 % della propria quota di mercato. Solo nell'ultimo decennio, gli arrivi si sono ridotti del 16 % (media TI = 13 %) mentre i pernottamenti del 20 %, nella media cantonale. Il fenomeno sembra in fase di accelerazione dopo la crisi del 2000 - 2003 e nemmeno le fasi di congiuntura favorevole sembrano incidere favorevolmente sull'andamento dei dati. La tendenza di caduta che affligge il turismo Luganese (Malcantone compreso, si veda a questo proposito la Scheda 20) è all'origine del trend discendente cantonale, poi accelerato dal calo del Locarnese.

Per il Ticino, il 2011 è stato l'anno peggiore in assoluto da più di mezzo secolo. L'Osservatorio del turismo (O-Tur) in una sua recente pubblicazione rileva come destinazioni analoghe a quella ticinese registrano nello stesso periodo un aumento del numero dei pernottamenti. La disaffezione dei turisti sembra confinata al solo Cantone Ticino e non all'intero sistema turistico prealpino analizzato che nel complesso registra un aumento del 14 % dei pernottamenti alberghieri dal 2000 al 2010 (Ticino – 16.8 %).

Il nuovo Comune si caratterizzerà, dal profilo delle attività economiche, per la presenza di due importanti zone industriali (Pian Scairolo e Basso Vedeggio) e per le numerose attività commerciali presenti nella zona di Scairolo.

Va infine ricordata la presenza di attività economiche importanti legate al turismo ed alla formazione in Collina: per la loro particolare ubicazione e tipologia d'offerta esse paiono essere meno soggette alla pressione rilevata dal documento PCA testé citato per l'insieme del distretto di Lugano.

Lo studio allestito da Tiresia su incarico del Municipio di Muzzano nell'aprile del 2011 indica infine quanto segue:

Con circa 5'400 abitanti, il nuovo Comune di Muzzano-Collina d'Oro permetterebbe di raggiungere in maniera ottimale gli obiettivi del "Comune di domani" soprattutto se si pensa alla capacità finanziaria che potrebbe avere questo importante Comune della cintura luganese e confinante con la Città di Lugano. (...)

Il territorio di Collina d'Oro e di Muzzano dispone di una struttura assai simile per quanto riguarda il tipo di edifici abitativi: circa tre edifici abitativi su quattro sia a Muzzano che a Collina d'Oro sono costruzioni monofamigliari. Questo dato, che mette in luce la specificità del costruito che caratterizza questi due Comuni, potrebbe essere letto come una caratteristica che potrà contraddistinguere la politica edilizia del futuro. (...)

A livello di attività economiche presenti sul territorio, l'aggregazione di Muzzano con Collina d'Oro permetterebbe di migliorare una migliore pianificazione economica soprattutto in un'ottica di sviluppo mirato. Il numero di aziende ubicate sul territorio sarebbe di circa 240 per un totale di oltre 2'400 posti di lavoro. La disponibilità dell'area destinata alle attività economiche del Comune di Muzzano se da una parte potrebbe trovare un partner finanziariamente interessante, dall'altra potrebbe diventare un'opportunità anche per Collina d'Oro. (...).

5 Il nuovo Comune: amministrazione

5.1 Organizzazione

L'organico del nuovo Comune sarà composto da ca. 64 unità (oltre ad un apprendista).

Il modello organizzativo proposto ha per obiettivo l'assicurazione di un'adeguata copertura dei servizi sul territorio senza procedere a licenziamenti di personale, operando progressive riqualifiche di funzione, favorendo nel contempo l'acquisizione di conoscenze specialistiche con un conseguente ulteriore miglioramento della qualità del servizio al cittadino.

Tabella 06

Dotazione di personale attuale per Comune (stato al 12.09.2017) e ipotesi nuovo Comune aggregato

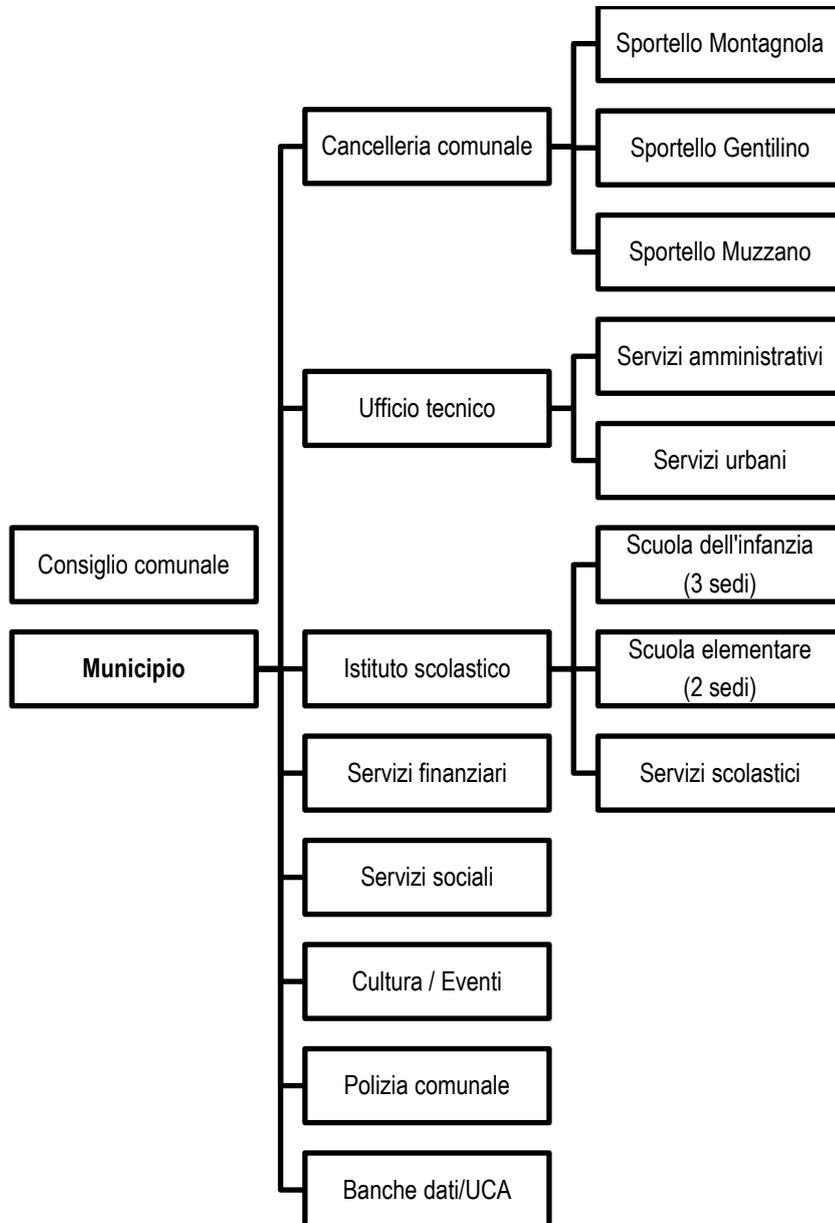
Fonte: Cancellerie comunali

Categoria	Collina d'Oro	Muzzano	Attuale	Nuovo	Differenza
Segretari comunali	1.00	1.00	2.00	20.60	-0.90
Vice Segretari com.	1.00	1.00	2.00		
Cancelleria/Sport.	2.50	0.50	3.00		
Servizi finanziari	2.00	0.40 ¹⁰	2.40		
Banche dati/UCA	2.00		2.00		
Servizi sociali/AVS	1.00		1.00		
Cultura/Eventi	0.60		0.60		
Ufficio tecnico	7.50	1.00	8.50		
Squadra esterna	13.00	3.00	16.00	16.00	
Squadra AP	2.00		2.00	2.00	
Polizia comunale	11.00		11.00	12.00	+1.00
Amministrazione/UT	43.60	6.90	50.50	50.60	+0.10
Direzione ist. SI/SE	1.50	0.20	1.70	1.70	
Servizi scolastici	9.65	1.35	11.00	11.00	
Scuole comunali	11.15	1.55	12.70	12.70	
Apprendisti	1.00		1.00	1.00	
Totale	55.75	8.45	64.20	64.30	+0.10

Alla dotazione indicata si aggiungono il personale ausiliario a ore e gli stagiaires.

Il modello organizzativo proposto riprende nella sostanza quello attualmente vigente nel Comune di Collina d'Oro e si presenta nei termini seguenti:

¹⁰ Personale assunto mediante mandato esterno



5.1.1 Cancelleria, servizi centrali e sportelli / Eventi e manifestazioni culturali

Questa unità svolgerà i seguenti compiti:

- Segretario e Vice segretario comunale responsabili della Cancelleria comunale, del supporto a Municipio e Consiglio comunale e della gestione del personale
- Segretariato, corrispondenza, media e progetti di sviluppo
- Supporto amministrativo generale e per la gestione degli sportelli di servizio al cittadino (Montagnola, Gentilino e Muzzano)
- Eventi e manifestazioni culturali.

5.1.2 Servizi finanziari

Questa unità svolgerà i seguenti compiti:

- Conduzione dei Servizi finanziari (contabilità e esazione)
- Contabilità
- Esazione imposte e tasse

Tabella 07
Supporti esterni in ambito contabile e di gestione finanziaria

	Collina d'Oro	Muzzano
Gestione contabile	GECOTI	AJ-LOGOS
Revisione esterna	X	X
Piano finanziario	X	X
Incaso imposte	In proprio	CSI

5.1.3 Informatica, banche dati e UCA

Questa unità svolgerà i seguenti compiti:

- Gestione banche dati e informatica
- Ufficio controllo abitanti, attività economiche e rapporti con ufficio circondariale dello stato civile.

5.1.4 Servizi sociali e AVS

Questa unità svolgerà i seguenti compiti:

- Supporto sociale, delle pratiche LAPS e assistenza sociale

5.1.5 Ufficio tecnico

5.1.5.1 Servizi amministrativi

Questa unità svolgerà i seguenti compiti:

- Conduzione dell'Ufficio tecnico (direzione generale, catasto, acqua potabile e servizi urbani)
- Edilizia privata
- Edilizia pubblica
- Supporto amministrativo
- Sportello energia

5.1.5.2 Servizi urbani

Si propone un servizio di 18 unità, strutturato indicativamente come segue:

- 1 responsabile squadra esterna, officina e magazzino
- 12 operai per la squadra esterna
- 3 operai / custodi per gli edifici pubblici e le infrastrutture di sport e tempo libero
- 2 funzionari responsabili della gestione dell'approvvigionamento idrico

L'ingaggio del personale dovrà assicurare un adeguato equilibrio tra lo sfruttamento della conoscenza del territorio e la specializzazione professionale di singoli collaboratori su temi specifici (edilizia, sottostruttura, verde, manutenzione stabili, ...).

La gestione della distribuzione dell'acqua potabile sarà gestita in proprio (dicastero), procedendo allo scioglimento dell'Azienda municipalizzata esistente a Muzzano. La responsabilità del compito viene assegnata al responsabile dell'Ufficio tecnico.

5.1.6 Polizia

Il compito è assunto dal Corpo di polizia strutturato del Comune di Collina d'Oro, diretto dal Comandante con 10 agenti operativi (di cui 2 assistenti) e una funzionaria amministrativa di supporto.

La convenzione in essere tra la Città di Lugano e il Comune di Muzzano verrà sciolta.

5.1.7 Scuole comunali

Oltre alla conferma dell'ordinamento attuale (utilizzo delle attuali tre sedi di Gentilino (solo SI), Montagnola e Muzzano con 5 sezioni di SI e 12 sezioni di SE con docenti delle materie speciali (educazione fisica, attività creative e musica), la concretizzazione del progetto aggregativo comporta la creazione di un Istituto scolastico unico con un direttore e un vicedirettore pedagogici, supportati da un collaboratore amministrativo / bibliotecario e da personale ausiliario per la mensa (equivalenti a una unità a tempo pieno di cuoco e una unità a tempo pieno di supporto alla cucina) e per i servizi di supporto (tecnica, trasporti). L'organizzazione e le risorse attribuite alla Direzione pedagogica andrà valutata tenendo conto del necessario scioglimento della convenzione in essere tra Muzzano e Sorengo e del previsto pensionamento dell'attuale Direttrice dell'Istituto.

5.2 Presenza sul territorio

Il comprensorio dispone di una buona dotazione per quanto riguarda le infrastrutture pubbliche.

La Commissione non ha riscontrato particolari esigenze di completamento o potenziamento in ambito di edilizia pubblica, eccedenti gli oneri di regolare manutenzione e aggiornamento.

5.2.1 Amministrazione

A mente della Commissione nel comprensorio sono presenti spazi amministrativi adeguati alle esigenze della nuova amministrazione comunale. La riorganizzazione logistica del nuovo Comune renderà presumibilmente disponibili alcuni spazi, la cui destinazione dovrà essere decisa dagli organi del nuovo Comune, optando prioritariamente per un utilizzo che permetta di promuovere attività culturali, associative e di quartiere.

Tabella 08
Infrastrutture pubbliche

Infrastrutture pubbliche	Collina d'Oro	Muzzano
Casa comunale (cancellerie)	X	X
Sala Consiglio comunale	X	X (sala multiuso)
Ecocentro	X (Pambio Noranco/Breganzona)	X (Breganzona)
Pci	X	X
Magazzini	X	(deposito)

La Commissione ritiene che la presenza amministrativa del nuovo Comune debba essere garantita in modo diffuso, confermando il mantenimento degli sportelli esistenti di Montagnola (sede principale), Gentilino e Muzzano (con orari d'apertura indicativamente simili a quelli attuali).

Questa soluzione assicurerà un accesso facilitato della popolazione agli sportelli e garantirà nel contempo una presenza viva ed un utilizzo confacente delle Case comunali esistenti nel nuovo Comune. Questa opzione è stata preferita alla variante di centralizzazione completa del "back-office" in un unico stabile.

Il Municipio, la Cancelleria comunale principale, i servizi amministrativi centrali e l'archivio storico avranno sede principale presso il palazzo comunale di Montagnola, dove sono disponibili spazi sufficienti ed adeguati.

Le sedute del Consiglio comunale si svolgeranno nella sala di Gentilino. Nelle case comunali di Agra, Gentilino, Montagnola e Muzzano avranno inoltre sede gli uffici elettorali. I matrimoni si potranno celebrare come finora a Gentilino, Montagnola e Muzzano.

Il modello dell'organizzazione logistica del nuovo Comune può essere indicativamente riassunto nei termini seguenti:

Tabella 09
Modello organizzativo e dotazione di personale a regime

Servizio	Personale	Ubicazione
Uffici elettorali		Agra, Montagnola, Gentilino, Muzzano
Municipio		Montagnola
Amministrazione generale		Montagnola
Banche dati, informatica, UCA		Montagnola
Cultura / Eventi		Montagnola
Sportelli locali di cancelleria		Montagnola, Gentilino, Muzzano
Servizi finanziari		Montagnola
Ufficio tecnico		Gentilino
Depositi dei servizi urbani		Montagnola
Polizia comunale		Gentilino
Direzione istituto scolastico		Montagnola
Sedi istituto scolastico		Montagnola, Muzzano

5.2.2 Ufficio tecnico / Servizi urbani

La sede centrale dell'Ufficio tecnico rimarrà quella ubicata a Gentilino, che dispone di un'organizzazione interna atta a fungere quale base organizzativa.

La sede principale dei magazzini dei servizi urbani resta confermata a Montagnola. Gli spazi di deposito esistenti a Gentilino e Muzzano verranno mantenuti quale punto d'appoggio e deposito allo scopo di limitare al massimo possibile spostamenti interni al comprensorio.

5.2.3 Scuole comunali

La situazione nell'anno scolastico 2017/2018 si presenta come segue:

Tabella 10
Infrastrutture scolastiche

Infrastrutture pubbliche	Collina d'Oro	Muzzano
Scuola dell'infanzia	4 sezioni	1 sezione
Scuola elementare	10 sezioni	2 sezioni
Sede di scuola media	Barbengo	Breganzona
Sala multiuso	X	X
Biblioteca	X	X
Mensa	X	X

Per quanto riguarda le scuole comunali il comprensorio dispone di due sedi adeguate ai bisogni (sedi di Montagnola e Muzzano). Gli spazi disponibili verranno mantenuti; la decentralizzazione attuale delle sezioni di SI e SE pure. La direzione dell'istituto scolastico rimarrà ubicata come finora nella sede di Montagnola.

5.2.4 Sport e svago

Anche per lo sport e il tempo libero il comprensorio è ben servito da diverse infrastrutture, quali campi da calcio, da tennis, percorso vita, parchi giochi e altri spazi aperti.

Tabella 11
Infrastrutture per lo sport e lo svago

Infrastrutture pubbliche	Collina d'Oro	Muzzano
Centro sportivo e piscina	X	(X)
Palestra	X	X
Campo basket	X	
Campo da bocce	X	
Campi da tennis	X	(X)
Percorso vita	X	
Roccolo Castell	X	
Parco giochi	X (8)	X (2)
Altri spazi di svago	X	X

L'offerta esistente verrà mantenuta, accompagnandola ad una ottimizzazione della manutenzione e della gestione.

5.3 Impegni nei confronti del personale in servizio

5.3.1 Garanzia del posto di lavoro e dello stipendio

Il progetto aggregativo apre la possibilità ai dipendenti dei due Comuni di trovare adeguata collocazione e opportunità di carriera nel nuovo Comune. Le competenze e le conoscenze acquisite a livello locale rappresentano un valore aggiunto per il nuovo Comune che non va disperso, ma valorizzato. Per i dipendenti degli attuali Comuni il cambiamento va colto come un'opportunità per una nuova esperienza e per una crescita professionale.

I modelli di riferimento per la gestione del personale trovano la loro codifica nei Regolamenti organici dei dipendenti. Gli attuali Regolamenti organici dei due Comuni sono diversi per dimensione e forma ma abbastanza simili nello spirito e nei contenuti. I Regolamenti organici presentano delle analogie o fanno esplicitamente riferimento, pur con tutti i distinguo e le particolarità del caso, alla legislazione cantonale (segnatamente alla legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti, alla legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti e ai relativi decreti d'applicazione).

Il Regolamento organico del Comune di Collina d'Oro è stato approvato il 17 febbraio 2014 (con una revisione parziale nel 2015). Tenuto conto del numero di dipendenti assoggettati potrebbe servire quale modello di riferimento e base di discussione anche per il nuovo Comune. In ogni caso, a dipendenza della nuova organizzazione del Comune dovranno essere riviste alcune funzioni e classificazioni per assicurare

un inserimento corretto dei collaboratori attualmente alle dipendenze del Comune di Muzzano. Conseguentemente andrà riesaminata l'adeguatezza della scala salariale, verificando anche le conseguenze a livello di costi del personale. Tale riesame si impone anche a seguito della revisione completa della legislazione sugli stipendi dei dipendenti cantonali approvata in tempi recenti dal Gran Consiglio.

L'attribuzione delle funzioni rappresenta un momento molto delicato sia per le aspettative personali che i dipendenti hanno, sia per predisporre al meglio il funzionamento dell'amministrazione. Una volta definito il nuovo organigramma, per inserire la persona giusta al posto giusto, si propone l'attuazione di una valutazione strutturata del personale in carica, operazione che potrebbe se necessario venir gestita con il ricorso di consulenti qualificati. Questo processo di valutazione dovrebbe accertare, da una parte, le competenze e le aspettative dei dipendenti e, dall'altra, le caratteristiche e i requisiti delle funzioni disponibili.

Le modalità di attribuzione delle funzioni dovrebbero poi concretizzarsi mediante procedure differenziate:

- Riassunzione nella funzione precedente senza concorso: per i dipendenti che non cambiano funzione si ritiene che la riassunzione nella medesima funzione nel nuovo organigramma possa avvenire senza una procedura di concorso, riservato il consenso dell'interessato.
- Assunzione tramite concorso interno: per singole funzioni in cui vi dovessero essere più persone idonee interessate (tenendo in considerazione i risultati del processo di valutazione indicato in precedenza), si propone di procedere con concorsi interni, riservati ai dipendenti degli attuali Comuni. Questa procedura dovrebbe permettere pari opportunità a tutti, indipendentemente dal Comune di provenienza.
- Assunzione tramite concorso esterno: questa modalità di assunzione va utilizzata a titolo eccezionale per dare la precedenza alla riassunzione del personale già alle dipendenze degli attuali Comuni. In determinati casi in cui non dovessero essere presenti profili idonei all'interno dell'amministrazione è tuttavia opportuno riservarsi l'utilizzo di questa procedura per garantire il buon funzionamento del nuovo Comune.

Per i dipendenti sono importanti le aspettative professionali (garanzia di un posto di lavoro confacente alle proprie attitudini) e salariali (nessuna penalizzazione di stipendio).

- Le aspettative professionali possono essere soddisfatte al meglio tramite la procedura di valutazione e di ricollocamento. Al di là del processo di riassunzione, è tuttavia indispensabile che il nuovo Comune attui una politica del personale moderna, volta a considerare le esigenze dei collaboratori, a promuovere il loro sviluppo professionale e a favorire il loro coinvolgimento e la mobilità interna. L'obiettivo è quello di offrire, nel limite del possibile, a tutti gli attuali collaboratori un'adeguata opportunità di lavoro nel nuovo Comune.
- Le aspettative salariali possono essere soddisfatte garantendo, di principio, lo stesso stipendio di quello attualmente percepito al momento del ricollocamento nella nuova funzione. Il ricollocamento avviene all'interno della classe di stipendio stabilita dal (nuovo) Regolamento organico per una

determinata funzione. Nel caso lo stipendio precedente fosse inferiore al minimo della classe di stipendio prevista per la nuova funzione, il nuovo stipendio sarà aumentato almeno fino a tale minimo. Nel caso in cui lo stipendio precedente fosse superiore al massimo della classe di stipendio prevista per la nuova funzione, a parità di funzione svolta lo stipendio acquisito viene di principio mantenuto (ad eccezione di casi di promozione in funzioni con classificazione superiore).

Al di là della garanzia di principio sullo stipendio acquisito precedentemente, occorrerà prestare attenzione alla parità di trattamento tra i dipendenti provenienti dai vari Comuni. A parità di funzione, con analoghi requisiti, capacità ed esperienza professionale le differenze salariali iniziali determinate dalle diverse retribuzioni vigenti nei Comuni di provenienza andranno (gradualmente) eliminate.

Il processo di ricollocamento dei dipendenti nel nuovo organico, a causa dei meccanismi sopra descritti, potrebbe creare dei (limitati) costi iniziali supplementari.

5.3.2 Aspettative previdenziali

Il fondo di previdenza dei dipendenti del Comune di Collina d'Oro è gestito da SwissLife. I dipendenti del Comune di Muzzano sono per contro affiliati all'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (IPCT).

Ritenuto che per legge i docenti comunali dovranno restare affiliati all'Istituto di previdenza del Cantone Ticino, per i dipendenti del nuovo Comune sono teoricamente possibili più opzioni:

- L'affiliazione di tutti i dipendenti presso l'Istituto di previdenza del Cantone Ticino (IPCT),
- L'affiliazione di tutti i dipendenti presso un istituto di previdenza privato (idealmente e per semplicità quello attuale del Comune di Collina d'Oro – SwissLife),
- Il mantenimento di due istituti di previdenza (IPCT e SwissLife), stabilendo le categorie di dipendenti da affiliare all'uno e all'altro (per esempio: i dipendenti amministrativi presso l'IPCT e i dipendenti dei servizi esterni presso altro istituto).

In linea di principio la Commissione ritiene preferibile che tutti i dipendenti siano affiliati presso un unico istituto di previdenza per ragioni di parità di trattamento e per favorire la mobilità interna. Prioritariamente è da approfondire l'opzione di affiliazione dei dipendenti del Comune di Muzzano presso SwissLife a cui il personale del Comune di Collina d'Oro già attualmente è assicurato. Questo per ridurre al minimo il numero dei collaboratori che subirebbero dei cambiamenti del loro piano assicurativo (che rimarrebbe invariato per tutti i docenti e per tutti i collaboratori del Comune di Collina d'Oro). La Commissione è cosciente che il passaggio potrebbe comportare oneri straordinari specifici, che andranno quantificati sulla base della situazione specifica da un perito attuariale (risp. dall'IPCT).

La Commissione ritiene che la terza opzione (creazione di due gruppi di dipendenti, affiliati a due istituti di previdenza diversi) non sia praticabile.

La struttura d'età del personale attualmente in servizio presso il Comune di Muzzano, assicurato all'IPCT (docenti esclusi) è la seguente¹¹.

- Nati nel 1957 – 1962 (55-60 anni) nessun caso
- Nati nel 1962 – 1972 (45–55 anni) 5 casi
- Nati nel 1992 – 1972 (25-45 anni) 5 casi

Le mutazioni in atto e la complessità della tematica rendono inevitabili degli esami approfonditi che richiedono anche il coinvolgimento degli istituti di previdenza interessati. Solo sulla base di una perizia che indichi le conseguenze finanziarie e sulle prestazioni, il nuovo Comune e i dipendenti coinvolti (che devono essere sentiti per legge) potranno prendere una decisione con cognizione di causa.

In caso di cambiamento di cassa pensione, l'assicurato riscuote la prestazione di libero passaggio dal precedente istituto di previdenza e l'apporta a quello nuovo. E' possibile che in determinati casi le aspettative di rendita, soprattutto per coloro che sono prossimi alla pensione, subiscano delle modifiche significative. Nei casi particolarmente penalizzanti si auspicano dei correttivi volti perlomeno ad attenuare gli effetti.

5.4 Livello di servizio

La questione del livello di servizio assume carattere centrale in un progetto di aggregazione. La certezza di poter godere di un livello di servizio uniforme su tutto il territorio rappresenta una garanzia importante per il singolo cittadino. Ciò vale naturalmente sia per i servizi offerti, che per le strutture tariffali, che dovranno essere rapidamente uniformate.

¹¹ Stato al 30.09.2017

6 Il nuovo Comune: servizi alla cittadinanza

6.1 Premessa

Questo capitolo tratta i servizi comunali offerti alla popolazione. In aggiunta ad una sintetica presentazione della situazione attuale per quanto riguarda i principali servizi comunali (e regionali) viene fornita – laddove possibile - una ipotesi di offerta nella nuova situazione istituzionale.

6.2 Offerta di servizi regionali

I due Comuni già attualmente condividono numerosi servizi regionalizzati. Ad esempio per quanto concerne la promozione e lo sviluppo del territorio, entrambi i Comuni si affidano all'Ente regionale di sviluppo del Luganese e per quanto riguarda la promozione turistica, fanno riferimento a Lugano Turismo.

Il Comune di Collina d'Oro fa parte del comprensorio "Ceresio centrale", quello di Muzzano del comprensorio "Malcantone" nell'ambito della Commissione regionale dei trasporti del Luganese. Il nuovo Comune dovrà essere attribuito ad un solo comprensorio, mediante aggiornamento dello specifico Regolamento cantonale.

A questi servizi regionalizzati si aggiungono l'Autorità regionale di protezione, la Giudicatura di pace, lo Stato civile, il servizio Spitex, lo sportello LAPS e altri servizi oggetto di esame dettagliato nei capitoli che seguono.

6.3 Offerta di servizi alla popolazione da parte di attori terzi

Per quanto riguarda i servizi alla popolazione assicurati da prestatori terzi - studi medici, farmacia, negozi alimentari ed esercizi pubblici - la Commissione ritiene che l'offerta possa essere giudicata come attrattiva, completa e differenziata.

6.4 Protezione giuridica

6.4.1 Giudicatura di pace

La sede della giudicatura di pace competente è attualmente a Paradiso per il Comune di Collina d'Oro e ad Agno per il Comune di Muzzano.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

A dipendenza della modifica del comprensorio del circolo di appartenenza del nuovo Comune (Circolo di Paradiso), la sede della Giudicatura di pace per l'intero comprensorio del nuovo Comune potrebbe venir trasferita a Paradiso.

Il tema sarà oggetto di decisione da parte del Governo e farà parte del dispositivo del Decreto legislativo di costituzione del nuovo Comune.

6.4.2 Misurazione ufficiale

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Nessuno. A medio termine la gestione della mappa catastale potrà essere affidata mediante concorso pubblico ad un unico geometra revisore per l'intero comprensorio del nuovo Comune.

Per il comprensorio di Collina d'Oro il geometra revisore è l'ing. Martino Forrer, Massagno; per il Comune di Muzzano l'incarico è affidato all'ing. Antonio Bottani, Caslano.

6.4.3 Stato civile

L'ufficio circondariale dello Stato civile per il nuovo Comune rimane come finora a Lugano (Centro civico di Breganzona).

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Nessuno.

6.4.4 Tutele e curatele

Per quanto riguarda la Commissione tutoria regionale il Comune di Collina d'Oro fa capo all'Autorità regionale di protezione (ARP 6) di Agno, mentre quello di Muzzano a quella di Massagno (ARP 5).

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Il nuovo Comune dovrà venir servito da una sola ARP. La scelta della nuova sede competente spetta all'Autorità cantonale.

6.5 Sicurezza

6.5.1 Protezione della popolazione

Per quello che riguarda la protezione della popolazione, entrambi i due Comuni fanno capo al Consorzio di protezione civile di Lugano Città.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Nessuno.

6.5.2 Pompieri

Il comprensorio farà riferimento come finora al Centro di soccorso cantonale (*Corpo Civici Pompieri di Lugano*) per quanto concerne il servizio pompieri e di lotta contro gli incendi. Per gli incendi di bosco, resterà competente la sezione dei pompieri di montagna con sede a Lugano.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Nessuno.

6.5.3 Servizio ambulanza

Il servizio di soccorso preospedaliero è garantito dalla Croce Verde di Lugano.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Nessuno.

6.5.4 Polizia comunale

Il Comune di Collina d'Oro attualmente già dispone di un servizio di polizia comunale proprio, che verrà adeguatamente potenziato (mediante assunzione di un agente formato supplementare) per far fronte all'estensione del comprensorio di Muzzano. La convenzione attualmente in essere tra il Comune di Muzzano e la Città di Lugano andrà sciolta.

Il corpo di polizia comunale strutturato di Collina d'Oro sarà integrato nella Regione III (Luganese), come finora.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione

La rinuncia alla convenzione tra il Comune di Muzzano e la Città di Lugano non modificherà il livello di servizio e permetterà di uniformare le prestazioni su tutto il comprensorio del nuovo Comune. Il servizio verrà assicurato dalla polizia comunale, potenziata con una unità supplementare (da 9 a 10 agenti operativi).

6.6 Educazione

Attualmente nel comprensorio sono presenti le seguenti infrastrutture scolastiche:

- 1 sede di scuola elementare con refezione a Montagnola,
- 1 sede di scuola elementare con refezione a Muzzano,
- 1 sede di scuola dell'infanzia con refezione a Montagnola,
- 1 sede di scuola dell'infanzia con refezione a Gentilino,
- 1 sede di scuola dell'infanzia con refezione a Muzzano,
- 1 palestra a Montagnola;
- 1 palestra a Muzzano.

Proposta d'aggregazione dei Comuni di Collina d'Oro e Muzzano

Rapporto della Commissione di studio

L'ordinamento dell'anno scolastico 2017/2018 è così organizzato:

- 5 sezioni di scuola dell'infanzia (2 a Gentilino, 2 a Montagnola e 1 a Muzzano),
- 12 sezioni di scuola elementare (10 a Montagnola e 2 pluriclassi a Muzzano).

Gli spazi disponibili sono attualmente utilizzati senza riserve.

La Commissione di studio ritiene di primaria importanza il mantenimento delle sedi e sezioni scolastiche esistenti (SE e SI) poiché garantiscono attrattività e qualità di vita nei diversi quartieri.

Tabella 13
Popolazione scolastica del nuovo Comune (iscritti 2017/2018)

	Allievi SE	Sezioni SE	Allievi SI	Sezioni SI
Collina d'Oro	167	10	96	4
Muzzano	31	2	17	1
Totale	198	12	113	5

Tabella 14
Ordinamento (dipendenti) delle scuole comunali nel comprensorio del nuovo Comune

Legenda: UD = unità didattiche¹²

	Sezioni SI (100%)	Sezioni SE (100%)	Ed. fisica UD	Ed. musicale UD	Att. creative UD
Collina d'Oro	4	10	30	10	20
Muzzano	1	2	6	2	4 ¹³
Totale	5	12	36	12	24

A Muzzano è inoltre incaricata una docente di appoggio per 16 UD settimanali.

¹² Un incarico al 100 % corrisponde a 32 UD settimanali.

¹³ Accordo con l'Istituto scolastico comunale di Manno

6.6.1 Premessa

La seguente tabella mostra la dotazione attuale in termini di edifici, a disposizione degli studenti.

Infrastrutture scolastiche	Collina d'Oro	Muzzano
Scuola dell'infanzia	X	X
Scuola elementare	X	X
Sala multiuso	X	X
Biblioteca	X	X
Mensa	X	X

L'unione tra i due Comuni favorirà il coordinamento e il miglioramento dei servizi scolastici e delle attività collaterali direttamente collegate alla gestione dell'istituto scolastico.

La creazione di un nuovo istituto scolastico unico rappresenta una grande opportunità per offrire maggiore flessibilità nella definizione delle sezioni, garantire maggiore prossimità e assicurare un'accresciuta elasticità di gestione della scuola stessa. Verrebbe inoltre garantito un collegamento e un interscambio pedagogico e didattico tra le diverse sedi.

Le infrastrutture scolastiche disponibili appaiono sufficienti per coprire il fabbisogno; non vi sono però riserve per sezioni supplementari, peraltro non necessarie a breve-medio termine.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Costituzione di un nuovo Istituto scolastico unico con direzione pedagogica. Allineamento delle offerte di servizi e dei progetti d'istituto. Maggiore flessibilità nella gestione delle sezioni.

6.6.2 Scuola dell'infanzia

Per quanto riguarda la Scuola dell'infanzia nell'anno scolastico 2017/18, si contano quattro sezioni a Collina d'Oro (due sezioni ciascuno Gentilino e Montagnola) e una sezione a Muzzano. I due Comuni possono contare su un corpo insegnante formato da sei (5+1) docenti per 5 sezioni (4+1): due docenti sono impiegati a tempo parziale. Entrambi i Comuni del comprensorio dispongono di sedi adatte.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Maggiori garanzie per il mantenimento della sezione con sede a Muzzano in una prospettiva di medio-lungo termine.

6.6.3 Scuola elementare

Per quanto riguarda la scuola elementare, nel comprensorio del futuro nuovo Comune sono presenti due sedi. Ogni sede dispone di una propria biblioteca, di una palestra e di una sala multiuso.

Nell'anno scolastico 2017/18 la sede di Montagnola conta 10 sezioni, quella di Muzzano 2. Le 12 sezioni sono organizzate come mono- e pluriclassi che garantiscono in entrambe le sedi l'insegnamento di primo e secondo ciclo completo.

Secondo i dati forniti dai Comuni, nel comprensorio sono attivi 14 (12+2) docenti titolari, 4 sono impiegati a tempo parziale.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Nessuno; mantenimento dello status quo nel rispetto delle disposizioni cantonali.

6.6.4 Direzione d'istituto e supporto amministrativo

La Commissione propone la costituzione di un Istituto scolastico unico. Il compito di Direzione pedagogica, viene assunto dalla struttura attualmente già operativa presso l'Istituto scolastico della Collina d'Oro, con sede a Montagnola.

Andrà sciolta la convenzione per la direzione pedagogica che attualmente lega il Comune di Muzzano a quello di Sorengo per un grado d'occupazione del 20 %. Sono in corso approfondimenti con il Municipio di Muzzano per definire le modalità di gestione nel periodo tra il previsto pensionamento dell'attuale direttrice e l'eventuale costituzione del nuovo Comune.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Nessuno. Con l'aggregazione verrà a cadere la necessità di un coordinamento specifico tra i due Istituti scolastici indipendenti, che verranno riuniti in uno solo (semplificazione amministrativa). Ciò garantirà pure l'uniformità dell'offerta dei servizi a tutta la popolazione scolastica del nuovo Comune.

6.6.5 Scuola media

Per la scuola media, gli allievi di Collina d'Oro fanno capo alla sede di Barbengo, mentre quelli di Muzzano frequentano la sede di Breganzona.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Nessuno. Per il tramite della SEL, il Dipartimento competente ha confermato che non sono previste modifiche di comprensorio perlomeno a medio termine (orizzonte 2027-2030)¹⁴.

6.6.6 Materie speciali

Nell'istituto scolastico del nuovo Comune è prevista la conferma dei docenti per le seguenti materie speciali: musica, educazione fisica e attività creative.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Nessuno.

6.6.7 Mensa scolastica

Il Comune di Collina d'Oro assicura il servizio mensa sia presso la SI che presso la SE mediante personale proprio. La mensa della SI e della SE di Muzzano è gestita mediante personale proprio in collaborazione con l'Associazione genitori diurni.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Nessuno.

¹⁴ Lettera SEL del 6 novembre 2017: "I comprensori di riferimento per gli allievi di scuola media rimarranno al momento immutati in caso di aggregazione. In tal senso abbiamo ricevuto conferma da parte dell'Ufficio dell'insegnamento medio del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport. In prospettiva è in previsione la costruzione di una nuova scuola media a Paradiso, ma si tratta di un progetto con orizzonte di almeno 10 anni."

6.6.8 Trasporti scolastici

Il Comune di Collina d'Oro assicura il servizio mediante risorse interne, Autopostale e un servizio esterno. A Muzzano il servizio di trasporto è organizzato su tutto il comprensorio mediante pulmino proprio ed è disponibile su richiesta per tutti i bambini a partire dai 3 anni.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Nessuno. Il servizio verrà mantenuto e organizzato nel rispetto delle disposizioni cantonali vigenti.

Le agevolazioni per l'utilizzo del trasporto pubblico agli studenti che frequentano le scuole dell'obbligo verranno mantenute e uniformate.

6.6.9 Scuole fuori sede e settimane sportive

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Nessuno. La direzione pedagogica proporrà un progressivo allineamento dell'offerta per assicurare parità di trattamento agli allievi di tutte le sedi dell'Istituto.

6.6.10 Doposcuola, scuola a orario continuato

Il doposcuola è garantito nella sede del Comune di Collina d'Oro. Il servizio sarà mantenuto; in funzione della domanda si ipotizza un'estensione anche presso la sede di Muzzano.

La scuola a orario continuato (sorveglianza sul mezzogiorno) è assicurata in entrambe le sedi di scuola elementare.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

L'offerta verrà uniformata e aperta a tutti gli allievi dell'Istituto, a garanzia della parità di trattamento.

6.7 Servizi di sostegno alle famiglie (LFam)

La LFam prevede che il 50% dei contributi versati dai Comuni al Cantone per la partecipazioni ai costi di questo settore, possa da loro venir attribuito a singole strutture riconosciute.

Di seguito si riportano i contributi versati dai Comuni secondo la Legge sulle famiglie (LFam):

	Contributo LFam
Collina d'Oro	104'055.25
Muzzano	13'150.00
Totale	117'205.25

La tabella mostra come l'importo disponibile per il 2016 risulta pari a ca. 120'000 franchi. Questo importo potrebbe essere utilizzato per la gestione di un nuovo asilo nido realizzato in spazi pubblici esistenti, oppure continuare ad essere riversato alle strutture attualmente beneficiarie (Culla Arnaboldi Lugano, Associazione AGAPE e altri asili nido che ospitano bambini di Collina d'Oro e Muzzano su base giornaliera).

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Per principio nessuna modifica. Possibile miglioramento dell'offerta grazie alla creazione di un nuovo servizio nel comprensorio comunale. Qualora si optasse per la creazione di una nuova istituzione nel comprensorio: nuovi posti di lavoro a livello locale cofinanziati dall'ente pubblico, senza costi supplementari.

6.8 Cultura, sport e tempo libero

Il comprensorio è ben dotato per quanto riguarda strutture per lo sport e il tempo libero. Nei due Comuni sono a disposizione della popolazione diversi campi da calcio, campi da tennis e di bocce, piscine e beach volley. Oltre a questi spazi per lo svolgimento di attività sportive il comprensorio del nuovo comune disporrà di numerose e diversificate offerte di luoghi, sale e spazi comunitari per il tempo libero, aree di svago e parchi giochi.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Estensione dell'offerta esistente a tutti gli abitanti del nuovo Comune. Maggiore flessibilità per le associazioni.

6.9 Salute pubblica e previdenza sociale

6.9.1 Sportello LAPS

Per quello che riguarda l'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali, il Comune di Collina d'Oro fa capo allo sportello LAPS di Paradiso, mentre il Comune di Muzzano allo sportello di Massagno.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Nessuna. Lo sportello LAPS di riferimento andrà unificato; la competenza in merito è del Cantone.

6.9.2 Servizio sociale

La Commissione ritiene essenziale mantenere ed estendere a tutto il comprensorio comunale l'offerta di prestazioni individualizzate di aiuto sociale (Collina d'Oro e Muzzano: prestazione complementare comunale; Collina d'Oro: fondo sociale per aiuti individualizzati) che integrano le prestazioni erogate dai servizi cantonali.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Estensione delle prestazioni di aiuto individualizzato a tutto il Comune. Le prestazioni complementari comunali esistenti verranno riconosciute nella loro versione più generosa a tutti i beneficiari del nuovo Comune.

6.9.3 Popolazione anziana

Il mantenimento dei servizi e delle strutture attualmente disponibili è indispensabile. Si tratta in particolare della *Casa per anziani Al Pagnolo di Sorengo*.

Gli spazi e i contributi messi a disposizione dai Comuni alle associazioni degli anziani verranno mantenuti.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Nessuno a livello di servizio al cittadino. Possibile verifica della forma giuridica a seguito della riduzione del numero dei Comuni consorziati con accresciuta assunzione di responsabilità nella definizione dell'offerta.

6.10 Traffico e mobilità

La Commissione ritiene che le infrastrutture stradali comunali (strade e percorsi di mobilità lenta) nel comprensorio siano in una condizione globalmente buona. Come finora, il nuovo Comune continuerà a porre particolare attenzione alla manutenzione regolare dell'infrastruttura esistente su tutto il comprensorio.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Migliorata forza contrattuale nelle trattative con la Commissione regionale dei trasporti e con il Cantone. Miglior coordinamento pianificatorio (visione globale unitaria per l'insieme del comprensorio).

6.11 Protezione dell'ambiente e gestione del territorio

Le disposizioni della Legge sulle aggregazioni applicabili sono le seguenti:

Piani Regolatori

Art. 17

Fino all'entrata in vigore del Piano Regolatore del nuovo Comune, rimangono in vigore per i singoli comprensori dei Comuni aggregati i vigenti Piani Regolatori.

Per quanto riguarda la pianificazione locale del territorio, la Commissione ritiene che eventuali revisioni degli attuali piani regolatori (PR) – che seguiranno in ogni caso procedure indipendenti dal processo aggregativo - dovranno tenere in considerazione il fatto che a medio termine dovrà venir elaborato un piano regolatore unico per il nuovo Comune, conforme alle nuove disposizioni della Legge sullo sviluppo territoriale.

Le norme di attuazione del piano regolatore (NAPR) sono oggi differenziate nei due Comuni: su questo specifico tema sarà necessario avviare un processo di uniformizzazione delle norme (nuovo regolamento edilizio), secondo quanto previsto dalla recente modifica della LPT e della LSt, allo scopo di garantire uniformità di applicazione e certezza del diritto nell'insieme del comprensorio. In questo contesto l'intenzione è di allineare in via prioritaria le norme di natura procedurale e tecnica.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Maggiore forza contrattuale verso il Cantone, i principali proprietari pubblici e privati di infrastrutture con forte incidenza territoriale. Miglior coordinamento in ambito pianificatorio per assicurare un miglior utilizzo del territorio.

6.12 Acqua potabile

La distribuzione di acqua potabile a livello locale rappresenta un servizio di primaria importanza che deve essere assicurato dai Comuni in modo razionale ed efficiente, garantendo un utilizzo parsimonioso delle risorse naturali.

L'approvvigionamento (che a Muzzano avviene per il tramite di AIL SA) è diversificato e assicurato da sorgenti e pozzi in falda.

I principi che dovranno reggere la gestione del servizio nel nuovo Comune possono essere così riassunti:

- ottimizzazione delle infrastrutture di captazione e della rete di distribuzione tramite interventi infrastrutturali coordinati (sulla base del Piano cantonale di approvvigionamento idrico, PCAI)
- assicurazione della qualità e della quantità dell'acqua distribuita
- copertura completa dei costi di gestione e di investimento (oneri finanziari e di ammortamento) tramite il prelievo di adeguate tasse d'uso (tassa base e tassa di consumo) determinate secondo il consumo (installazione di contatori)

Nel nuovo Comune il servizio verrà inserito nella gestione comunale, semplificando di conseguenza il modello organizzativo e le modalità di gestione (in proprio o mediante delega a gestore esterno); andrà inoltre emanato un Regolamento di distribuzione ed un'ordinanza tariffale unica per tutto il nuovo Comune.

Attualmente le tariffe applicate per le categorie principali di utenti (economie domestiche) sono le seguenti:

Collina d'Oro:

- . tassa base da CHF 140.00 a CHF 480.00 / anno, in base alla superficie
- . tassa di consumo CHF 1.00 / mc, al minimo CHF 45.00 al semestre

Muzzano

. taxa base CHF 120.00 (case unifamiliari, appartamenti)

. taxa di consumo CHF 1.20 / mc

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Scioglimento dell'Azienda acqua potabile del Comune di Muzzano e integrazione del compito di approvvigionamento idrico nella struttura amministrativa del nuovo Comune, come già attualmente a Collina d'Oro.

L'aggregazione permetterà una razionalizzazione nell'utilizzo delle infrastrutture di approvvigionamento e distribuzione e in particolare la possibilità di garantire l'erogazione di acqua potabile anche se una singola fonte dovesse venir messa fuori servizio.

Definizione di un Regolamento uniforme e di una Ordinanza tariffale unica per il nuovo Comune, basata su un sistema di fatturazione del consumo effettivo combinato con il prelievo di una taxa base.

6.13 Raccolta rifiuti

Il sistema di raccolta rimarrà gestito come finora sulla base di mandati a operatori terzi.

La ridefinizione del tariffario per adeguarsi alle nuove disposizioni cantonali in materia di tassazione secondo il consumo (taxa sul sacco) è in corso in entrambi i Comuni; si prevede l'entrata in vigore per il 2018 - 2019. La taxa base andrà in seguito uniformata per l'insieme del nuovo Comune. Analogamente si procederà con le disposizioni relative alla messa a disposizione di sacchi gratuiti a scopo sociale per categorie particolari di popolazione (famiglie, anziani).

Le infrastrutture di raccolta esistenti (contenitori interrati RSU e raccolte differenziate) saranno mantenute.

Per il cittadino l'accessibilità sarà garantita a tutte le infrastrutture, migliorando di conseguenza il servizio.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Definizione di un Regolamento uniforme e di una Ordinanza tariffale unica per il nuovo Comune, basata su un sistema di fatturazione dell'utilizzo effettivo (taxa sul sacco), secondo le disposizioni cantonali recentemente approvate dal Gran Consiglio (cambiamento indipendente dal processo aggregativo).

A termine: allineamento dei sistemi di raccolta, dei costi e delle frequenze delle raccolte speciali.

6.14 Canalizzazioni (costruzione e manutenzione)

La rete di smaltimento delle acque è in avanzato stato di realizzazione in entrambi i Comuni. Nel Comune di Collina d'Oro il PGS è in fase di conclusione (15.9 mio. di lavori già eseguiti), mentre nel Comune di Muzzano il PGS non è ancora approvato e le opere sono realizzate sulla base del PGC.

Lo smaltimento delle acque del Comune di Collina d'Oro è assicurato dagli impianti di Barbengo (Consorzio di depurazione delle acque del Pian Scairolo) e di Bioggio (Consorzio di depurazione delle acque di Lugano e dintorni), cui fa capo anche il Comune di Muzzano.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari la situazione è riassunta nella tabella seguente:

Tabella 17
Tasse d'allacciamento e d'uso per lo smaltimento delle acque

	Collina d'Oro (art. 35-40 R 2013) (Ordinanza 2016)	Muzzano (art. 44-48 R) (Ordinanza 2017)
Aliquota di prelievo	60 % del costo a carico del Comune	80 % del costo a carico del Comune
Tasso	1.6775 % valore di stima	1.5000 % valore di stima
Tassa allacciamento	1.00 per mille del valore di stima da CHF 300.00 a CHF 1'000	1.00 per mille del valore di stima da CHF 100.00 a CHF 1'000
Tassa d'uso	CHF 1.15 / mc acqua potabile 0.65 per mille del valore di stima ufficiale	CHF 0.84 / mc acqua potabile 0.3 per mille del valore di stima ufficiale

I fondi accantonati dai singoli Comuni per la manutenzione (rispettivamente la costruzione) degli impianti di canalizzazione sono i seguenti:

Tabella 18
Fondi per la manutenzione delle opere di canalizzazione (stato al 31.12.2016)

	Collina d'Oro	Muzzano
Fondo manutenzione opere PGS (280)	1'027'493.05	95'923.65

Il Regolamento per la manutenzione delle canalizzazioni (e il relativo sistema di copertura dei costi mediante tasse d'uso) dovrà essere uniformato per tutto il territorio del nuovo Comune.

La tassa d'uso verrà pure definita in modo uniforme per tutto il Comune e calcolata secondo il principio di copertura dei costi sulla base di una chiave che tenga conto sia del valore di stima ufficiale che del consumo di acqua potabile.

L'unificazione formale del PGS (Collina d'Oro) e PGC (Muzzano) non appare necessaria a breve-medio termine. Si provvederà per contro ad un'opportuna sintesi dei diversi piani per definire un piano delle priorità di realizzazione delle opere a medio-lungo termine. In questo contesto si verificherà pure la necessità di uniformare e standardizzare le modalità di aggiornamento dei catasti degli allacciamenti pubblici e privati. Il PGS di Muzzano è in allestimento; la consegna finale è prevista per fine 2018.

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Nessun cambiamento per il prelievo dei contributi di costruzione PGS (prelievo per ex-Comune, secondo le decisioni già adottate dai rispettivi legislativi). Adozione di un nuovo regolamento unico per l'uso e la manutenzione delle canalizzazioni, con relativa uniformizzazione delle tasse d'uso (secondo le disposizioni-modello rilasciate dal Cantone).

6.15 Energia elettrica

In tutto il comprensorio la distribuzione dell'energia elettrica è assicurata dalle Aziende industriali di Lugano (AIL SA).

Di seguito si riportano i contributi incassati dai Comuni a titolo di quota erogata dal Fondo energie rinnovabili (FER):

	Quota FER
Collina d'Oro	765'914
Muzzano	206'819
Totale	972'733

La tabella mostra come l'importo disponibile per il 2016 risulti pari a ca. 970'000 franchi. Questo importo può essere utilizzato per il finanziamento dei seguenti compiti (art. 30 RFER¹⁵):

Art. 30

¹Ai Comuni, per l'ottenimento dei contributi calcolati in base alla chiave di riparto ai sensi dell'art. 4 cpv. 1, vengono riconosciuti attività ed investimenti nei seguenti ambiti:

- a) risanamento del proprio parco immobiliare e di quello in comproprietà;
- b) costruzione di nuovi edifici ad alto standard energetico;
- c) interventi sulle proprie infrastrutture;
- d) realizzazione di reti di teleriscaldamento alimentate prevalentemente con energie rinnovabili;

¹⁵ Stato al 15 dicembre 2017. Con effetto a decorrere dal 01.01.2018 il cpv. 4 subirà una modifica decisa dal Consiglio di Stato in data 22 novembre 2017.

- e) implementazione di reti intelligenti (smartgrid);
- f) incentivi in ambito di efficienza e di risparmio energetico a favore dei privati, delle aziende e degli enti pubblici;
- g) altri provvedimenti adottati per promuovere un'utilizzazione più parsimoniosa e razionale dell'energia elettrica.

²Possono essere riconosciuti anche investimenti già realizzati o in corso d'opera, attivati a bilancio dopo il 1° gennaio 2009, nella misura massima del valore residuo allibrato a bilancio.

³I Comuni accantonano e utilizzano i contributi a loro assegnati secondo le modalità contabili stabilite dalla Sezione degli enti locali.

⁴Un anno prima della scadenza del quadriennio, ogni Comune dovrà presentare alla SPAAS un rapporto consuntivo delle attività svolte indicate al cpv. 1 e la pianificazione di quelle future. Sulla base di questi documenti verranno confermati i contributi calcolati in base alla chiave di riparto ai sensi dell'art. 4 cpv. 1.

Nell'ambito della politica energetica e ambientale a livello locale la Commissione ha individuato le seguenti opportunità:

- Elaborazione di un Piano energetico comunale esteso a tutto il comprensorio che permetta di consolidare l'accesso ai fondi FER e di definire le priorità d'investimento
- Concessione di incentivi in ambito ambientale (trasporto pubblico, biciclette elettriche, incentivi a privati, benzina alchilata)
- Sostegno a progetti di sfruttamento di risorse locali (teleriscaldamento a legna, microcentrali)

Cambiamenti a seguito dell'aggregazione:

Nuove offerte e uniformizzazione degli incentivi offerti alla popolazione residente (benzina alchilata, biciclette e auto elettriche, sussidi per il trasporto pubblico, incentivi al risanamento energetico degli edifici, consulenza energetica).

7 Richieste di sostegno al Cantone

7.1 Contributi finanziari¹⁶

In base alle indicazioni contenute nel capitolo 4 del PCA fase 2 il Cantone, in aggiunta al credito quadro per il risanamento di 43 Comuni in dissesto finanziario – già oggetto del Messaggio n. 5825 del 29 agosto 2006 - prevede di sostenere l'attuazione del PCA mediante due nuovi crediti quadro specifici.

Il primo credito quadro è inteso quale cofinanziamento delle spese di riorganizzazione amministrativa (spese di natura logistica escluse) e il suo obiettivo è quello di permettere alle nuove istituzioni comunali di raggiungere in breve tempo un assetto amministrativo in linea con le nuove esigenze di servizio alla cittadinanza. Gli esempi di spese sussidiabili sono le seguenti:

- Consulenze esterne in ambito organizzativo e gestionale
- Infrastrutture tecniche e informatiche legate alla riorganizzazione
- Pensionamenti anticipati di dipendenti comunali
- Integrazione dei differenti piani previdenziali dei Comuni preesistenti
- Armonizzazione dei piani regolatori.

Il secondo credito quadro è inteso a sostegno e promozione di investimenti di sviluppo; il contributo è finalizzato a progetti di carattere socioeconomico alla condizione che gli stessi abbiano valenza a livello regionale e cantonale.

Il PCA fase 2 inserisce i Comuni di Collina d'Oro e Muzzano in un nuovo Comune denominato Collina Sud. Per questo Comune i contributi previsti ammontano a **CHF 500'000** per la riorganizzazione amministrativa e **CHF 700'000** per investimenti di sviluppo. Si ricorda che il diritto a ottenere gli incentivi finanziari cantonali decade se, entro 6 anni dall'approvazione del PCA da parte del Gran Consiglio, non vi sia stata una votazione consultiva sull'aggregazione con esito positivo.

I passi successivi per l'attuazione del PCA, essendo terminato in ottobre 2017 il periodo di consultazione del PCA fase 2, prevedono l'allestimento del messaggio governativo (tenuto conto dell'esito della fase di consultazione) e la decisione del Gran Consiglio (previo esame commissionale).

¹⁶ PCA fase 2 – Modalità di attuazione e incentivi

7.2 Condizioni collaterali

La Commissione richiede inoltre al Cantone un impegno concreto e vincolante sui seguenti punti:

Mantenimento rete attuale delle strade cantonali

Si intende con ciò l'impegno da parte del Cantone a non procedere a cessione di tratte della rete cantonale al nuovo Comune, fatta eccezione per singoli scorpori, assicurando nel contempo la gestione e la manutenzione della rete come finora.

Risanamento riale Cremignone

Si chiede un impegno a pianificare, cofinanziare e portare a termine i necessari interventi di risanamento del riale Cremignone entro l'orizzonte 2025.

Procedure pianificatorie

La Commissione richiede il sostegno concreto dell'Autorità nell'evasione in tempi congrui delle procedure di aggiornamento e modifica della pianificazione locale che presuppongono il coordinamento con progetti di ordine superiore (circonvallazione, aeroporto, rete tram, ecc.). Medesimo impegno e supporto viene richiesto per la ricerca di soluzioni negli ambiti connessi con la gestione delle rive del lago (accessi, percorsi pedonali a lago).

Mobilità collettiva

Si chiede un impegno di principio a voler considerare nei prossimi piani d'offerta il potenziamento della linea AutoPostale 433 (Lugano – Cappella Agnuzzo via Grancia e Carabietta), rispettivamente a voler consolidare l'offerta attualmente garantita da TPL con la linea 16 (Besso – Muzzano). Si chiede infine l'impegno concreto e vincolante a sostituire con un'offerta adeguata su gomma la rinuncia al trasporto oggi garantito da FLP tra Agno e Lugano Stazione.

Grandi progetti infrastrutturali

Si chiede la conferma del coinvolgimento diretto e tempestivo del Comune negli organi di accompagnamento dei grandi progetti infrastrutturali con incidenza territoriale quali in particolare la Rete tram-treno del Luganese, l'aeroporto di Lugano-Agno e la Circonvallazione Agno-Bioggio.

8 Collaborazioni operative (ConSORZI, Associazioni, Enti e convenzioni)

8.1 Consorzi / Associazioni / Fondazioni / Società anonime

	Interessenza ¹⁷	
	Collina d'Oro	Muzzano
Consorzio Casa per anziani Al Pagnolo	---	---
Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni	0.594 %	0.89-0.91%
Consorzio piazza di tiro Grancia	31.12 %	4.40 %
Consorzio protezione civile Regione Lugano città	4.93 %	0.89 %
Consorzio pulizie delle rive e dello specchio del lago Ceresio	3.25 %	0.70 %
SCuDO – servizio cure a domicilio del Luganese	15.25 %	1.50 %
Ente regionale per lo sviluppo del Luganese	---	---
Commissione regionale trasporti del Luganese	---	---
Autorità regionale di protezione	---	---
Croce Verde Lugano	---	---
Consorzio depurazione acque del Pian Scairolo	33.60 %	
Consorzio di manutenzione delle opere di arginatura del Pian Scairolo e Collina	22.07 %	
Consorzio di manutenzione idrico-forestale bacini fiumi Tresa-Magliasina-Trema	0.47 %	
Consorzio di manutenzione delle opere di arginatura esistenti e future del basso Vedeggio		2.94 %
Consorzio Sistemazione fiume Vedeggio da Camignolo alla foce		4.62 %
Associazione dei Comuni ticinesi		---
Associazione dei comuni in ambito socio-sanitario		---
Fondazione Hermann Hesse	---	
Fondazione Ruggia		---
Lugano Airport (Commissione consultiva)		---

8.2 Convenzioni / Collaborazioni

	Collina d'Oro	Muzzano
Convenzione con scuola assistenti di polizia Giubiasco		
Convenzione con Parrocchia di Sant'Abbondio a Gentilino		
Convenzione con Parrocchia di S. Tommaso ad Agra		
Convenzione di Polizia con Grancia		
Convenzione di Polizia tra la Città di Lugano e i Comuni di Agno, Capriasca, Caslano, Collina d'Oro, Lamone, Massagno e Paradiso		

¹⁷ Quota d'interessenza calcolata laddove possibile.

Proposta d'aggregazione dei Comuni di Collina d'Oro e Muzzano
Rapporto della Commissione di studio

Convenzione con Collina d'Oro Musica		
Convenzione con il FC Collina d'Oro – Campo Campari		
Accordo / Convenzione Fondazione Idée Sport (Progetto Midnight Sorengo)		
Accordo / Convenzione con Lugano per unità gestione mobilità del polo		
Convenzione Piazza di compostaggio Viglio		
Convenzione Comune di Lugano per ecocentri		
Convenzione frequenza SE con Comune di Grancia		
CIPPS Commissione intercomunale del Pian Scairolo		
Gruppo di lavoro Laghetto di Muzzano		
Commissione Scuola media Barbengo		
Commissione Scuola media Agno		
Commissione Scuola media Breganzona		
Commissione intercomunale per la prevenzione		
Lugano Turismo		
Tennis Club Collina d'Oro		
Convenzione corpo civici pompieri di Lugano		
Convenzione con la polizia comunale di Lugano		
Convenzione con AIL SA per l'illuminazione pubblica		
Convenzione con TCS – campeggio alla Piodella per l'entrata gratuita dei residenti e l'uso dei campi da tennis a prezzo di favore		
Convenzione con TCS – campeggio alla Piodella per l'iscrizione del diritto di superficie sul quale di trova parte del campeggio		
Convenzione con Comune di Sorengo per la direzione condivisa dell'istituto scolastico		
Convenzione con l'Associazione luganese famiglie diurne per la gestione della mensa		
Convenzione con il Comune di Lugano per l'uso dei centri di raccolta dei rifiuti riciclabili		
Accordo con TPL SA per il trasporto pubblico (linea 16)		

9 Il nuovo Comune: relazioni esterne

La costituzione di un nuovo Comune non mette in alcun modo in discussione il patrimonio sociale costituito dalle attività promosse sul territorio da enti quali le comunità religiose, le società con scopi pubblici e le associazioni. L'insieme di queste attività è fondamentale per la tutela e la promozione delle tradizioni e delle identità locali, alle quali la popolazione è giustamente attaccata. È attraverso la loro valorizzazione che sarà possibile assicurare l'equilibrio auspicato tra l'identità del nuovo Comune aggregato – che deve essere costruita e rafforzata – e le identità locali – che continueranno a costituire elementi essenziali della stessa.

Le entità locali devono quindi essere non solo mantenute, ma sentite, supportate e valorizzate adeguatamente. Il Comune aggregato diverrà il nuovo interlocutore di riferimento per tutti questi enti.

9.1 Parrocchie

L'organizzazione delle parrocchie non subisce mutamenti diretti a seguito della realizzazione del progetto aggregativo. Un'eventuale riorganizzazione rimane di competenza dell'Autorità ecclesiastica (Vescovo), in piena autonomia decisionale. Lo stesso principio vale per le altre comunità ed istituzioni religiose.

I contributi alle comunità religiose saranno confermati al livello pre-aggregativo. A medio termine potrà venir adottato un modello di sostegno finanziario globale, con una ripartizione determinata secondo criteri di equità. I contributi finanziari globalmente disponibili per il sostegno alle Chiese (parrocchie e altre istituzioni religiose) saranno ripartiti proporzionalmente all'importanza delle singole Comunità religiose. Sarà confermata l'attenzione dell'ente pubblico locale per le iniziative di conservazione e restauro del patrimonio costruito di valore storico e culturale.

9.2 Patriziati

Nel comprensorio dei due Comuni è attivo unicamente il Patriziato di Bioggio, Bosco Luganese e Muzzano-Agnuzzo.

L'organizzazione patriziale non subisce mutamenti diretti a seguito della realizzazione del progetto aggregativo.

9.3 Associazioni

In generale, seguendo altri esempi di aggregazione, si osserva come le società e le associazioni locali vengano di regola valorizzate dal nuovo Comune, nel suo stesso interesse: esso potrà così contare su molteplici iniziative locali negli ambiti più disparati – volontariato sociale, culturale, sportivo - che contribuiscono in modo determinante alla coesione sociale. Il nuovo Comune riconoscerà pertanto queste iniziative locali, con le quali dovrà stabilire adeguati contatti partendo dagli accordi in essere nei precedenti Comuni di Collina d'Oro e Muzzano e, laddove opportuno, svolgere un ruolo di coordinamento e di supporto.

9.3.1 Associazioni sportive

Si propone il mantenimento dei contributi finanziari globalmente erogati a favore delle associazioni sportive nel contesto pre-aggregativo. Un progressivo adeguamento degli importi secondo criteri di equità (importanza, numero di iscritti, costi d'esercizio) diventa un obiettivo di medio termine.

9.3.2 Associazioni culturali

Si propone il mantenimento dei contributi finanziari globalmente erogati a favore delle istituzioni e delle associazioni culturali nel contesto pre-aggregativo. Un progressivo adeguamento degli importi secondo criteri di equità (importanza, tipo di offerta, partecipanti alle attività, costi sostenuti) diventa un obiettivo di medio termine.

9.3.3 Associazioni ricreative

Si propone il mantenimento dei contributi finanziari globalmente erogati a favore delle associazioni ricreative nel contesto pre-aggregativo. Un progressivo adeguamento degli importi secondo criteri di equità (importanza, tipo di offerta, partecipanti alle manifestazioni, costi sostenuti) diventa un obiettivo di medio termine.

10 Il nuovo Comune: prospettive finanziarie

10.1 Gettito fiscale

Il gettito fiscale accertato (imposta cantonale) per i Comuni di Collina d'Oro e Muzzano ha seguito la seguente evoluzione:

Tabella 19 Gettito d'imposta cantonale, 2014

Fonte: SEL, Bellinzona

	Gettito imposta cantonale (incluso CLIV 2014)		
	Popolazione 2016	2014	Pro-capite Pop / CHF
Collina d'Oro	4'656	31'935'798.00	6'859.06
Muzzano	804	3'815'635.00	4'745.81
Comune	5'460	35'751'433.00	6'547.88

L'aggregazione dei due Comuni riduce il valore del gettito fiscale pro capite rispetto al dato 2014 di Collina d'Oro, portandolo a CHF 6'547.88.

La tabella precedente mostra quali sono i gettiti accertati (globale 2014 e pro-capite 2014, su base popolazione residente permanente 2016) di ogni singolo Comune. Da notare come il valore medio del nuovo Comune pari a CHF 6'547.88 si situi ben al di sopra del valore medio cantonale di ca. 3'708.10 CHF (dato 2014; popolazione 2016).

10.2 Gestione corrente e moltiplicatore politico

I moltiplicatori politici dei due Comuni si situano oggi (2016) al 65 % per Collina d'Oro e al 75 % per Muzzano.

Entrambi i Comuni figurano quali paganti nel sistema di perequazione finanziaria intercomunale; il dato relativo al 2016 evidenzia i seguenti importi pagati:

Tabella 20 Contributo di livellamento, 2016

	Contributo di livellamento 2016
Collina d'Oro	3'870'413.00
Muzzano	168'570.00
Totale	4'038'983.00

L'importo totale di CHF 4'038'983.00 corrisponde ad un valore pro-capite di CHF 739.74.

Una simulazione effettuata dalla Sezione degli enti locali indica come nel 2017 il contributo di livellamento dell'ipotetico comune aggregato (con moltiplicatore politico al 65 %) risulterebbe pari a CHF 4'526'065.00.

A titolo di raffronto, il dato per i due Comuni separati risulterebbe di poco inferiore (CHF 4'481'019.00, di cui CHF 4'296'543.00 per Collina d'Oro, con MP al 65 % e CHF 184'476.00 per Muzzano, con MP al 75 %).

Richiamate le notevoli analogie nella struttura finanziaria dei due Comuni, in base ad una valutazione allestita dalla Sezione degli enti locali del Dipartimento delle istituzioni¹⁸ non sono da attendersi – in regime di stabilità di moltiplicatore d'imposta e di gettito fiscale – ulteriori particolari variazioni per i flussi finanziari la cui definizione è legata al gettito fiscale e/o alla forza finanziaria (anziani, assistenza sociale, assicurazioni sociali, scuole comunali, contributo di risanamento delle finanze cantonali, depurazione delle acque, approvvigionamento idrico).

La definizione del moltiplicatore sarà compito del Legislativo del nuovo Comune. Sulla base delle simulazioni effettuate sui dati di consuntivo 2016 dei due Comuni (risp. sulla base dell'accertamento di gettito fiscale cantonale 2014) l'obiettivo di fissare un moltiplicatore politico d'imposta pari al **65 %** e di garantire un equilibrio finanziario stabile, appare ragionevolmente raggiungibile.

Questo giudizio si fonda su un'ipotesi di crescita del gettito accertato 2014 pari al **3 %**, su un tasso d'ammortamento medio annuo pari al **8 %** della sostanza amministrativa ammortizzabile, come da disposizioni LOC e su interessi passivi pari all'**1.25 %** del valore complessivo del capitale dei terzi. Non sono previsti fattori di correzione dei costi 2016 consolidati. Il risultato d'esercizio così valutato si fissa ad un disavanzo di ca. **50'000 franchi**. Il capitale proprio consolidato dei due Comuni a fine 2016 ammonta a ca. **18.9 milioni** di franchi (15.6 a Collina d'Oro e 3.3 a Muzzano).

10.3 Politica d'investimento

Sulla base delle previsioni effettuate e considerando l'applicazione di un moltiplicatore politico d'imposta al **65 %** per il nuovo Comune, l'autofinanziamento annuo ammonterebbe a ca. **CHF 3.8 milioni**, ciò che permetterebbe di autofinanziare in ragione del 70 % un onere netto annuo medio pari a **ca. 5.5 milioni di franchi** (pari ad un valore pro-capite di **CHF 1'000**). A titolo di raffronto si ricorda qui che il valore medio cantonale 2015 ammonta a **CHF 817¹⁹**.

Per il primo quadriennio (2018-2021) si ipotizzano, sulla base dei piani delle opere attualmente disponibili e sulla base della capacità realizzativa, investimenti netti dell'ordine di ca. **24.3 milioni** di franchi, per una media annua di ca. **6.1 milioni di franchi**.

¹⁸ Lettera SEL del 6 novembre 2017 (e del 23 ottobre 2015)

¹⁹ Il potenziale d'investimento netto si ottiene dividendo l'autofinanziamento annuo (ammortamenti amministrativi ordinari + risultato del conto di gestione corrente) valutato in base al consolidamento dei dati di consuntivo 2016 dei due Comuni (CHF 3.8 mio.) con il grado di autofinanziamento minimo auspicato (70 %).

I piani finanziari disponibili per i due Comuni prevedono indicativamente i seguenti importi (investimento netto):

Collina d'Oro 2018-21 20'500'00.00

Muzzano 2018-21 3'800'000.00

Proiezione congiunta per il periodo 2018-21 24'300'000.00

Questo importo appare coerente con le prospettive d'investimento realizzabili – quantificate in **22.0 milioni di franchi (5.5 milioni di franchi in media annua)** – con un grado di autofinanziamento pari al 70 %.

Si ricorda infine che nel quadriennio 2012-2015 l'investimento netto effettivamente realizzato nei due Comuni è stato pari a ca. **18.10** milioni di franchi, di cui **16.40** milioni realizzati a Collina d'Oro e **1.70** milioni a Muzzano. Un volume sensibilmente inferiore sia alla previsione di piano finanziario che al potenziale d'investimento individuato.

L'analisi congiunta dei tre elementi riassunti in precedenza permette di concludere che il volume d'investimento netto previsto per l'attuale orizzonte di pianificazione (2018-2021) risulta del tutto compatibile con il potenziale d'investimento valutato, ritenuta l'applicazione di un moltiplicatore politico del 65 % e un grado d'autofinanziamento del 70 %. Sia il volume pianificato che quello potenziale risultano inoltre significativamente superiori al volume netto effettivamente realizzato nel quadriennio concluso (2012-2015), ciò che evidenzia come il progetto aggregativo non rappresenti un ostacolo alla progettualità, anzi potrebbe contribuire – grazie ad un'organizzazione più performante – ad un potenziale aumento del volume d'investimento che potrà effettivamente venir realizzato.

10.4 Tasse d'uso

Per quanto attiene alle tasse d'uso si rinvia a quanto esposto negli specifici paragrafi del capitolo 6 di questo rapporto, ricordando come la Commissione suggerisca l'applicazione di tariffe che permettano di coprire i costi totali dei servizi di approvvigionamento idrico, smaltimento delle acque e raccolta e smaltimento dei rifiuti. Misure di sostegno a fasce particolari di popolazione potranno essere prese in considerazione caso per caso, ma andranno commutate quali aiuti sociali mirati.

11 Domande frequenti (FAQ)

- **Il mio attuale Comune perderà la sua identità ?**

No. L'identità di un Comune è data dalla sua storia, dalle sue tradizioni e soprattutto dalla rete sociale costruita fra i suoi cittadini, le associazioni, le iniziative e le aziende presenti sul territorio. Il processo aggregativo non modificherà questa rete, ma semmai migliorerà le possibilità di sostenerla e svilupparla.

- **Gli ex Comuni cosa conteranno nel nuovo Comune ?**

Con l'aggregazione si uniranno due realtà, cercando nella misura del possibile di riprendere le migliori pratiche dell'uno e dell'altro e diffondendole su tutto il territorio del nuovo Comune, a beneficio di tutta la popolazione. Servizi e tariffe saranno uguali per tutti. Le esigenze specifiche dei diversi ex Comuni confluiti nel nuovo Comune di Collina d'Oro saranno raccolte e esaminate dal nuovo Municipio con il supporto di una commissione municipale rappresentativa del territorio.

Anche durante la fase di approfondimento e concretizzazione del progetto che seguirà la votazione popolare consultiva, si intende procedere con il supporto di un gruppo di lavoro misto nel quale saranno rappresentati entrambi i Comuni.

- **Perderò il contatto con le autorità e i collaboratori comunali ?**

Il contatto con le Autorità rimarrà garantito. L'aggregazione con Muzzano non modifica in modo sostanziale la dimensione dell'attuale Comune di Collina d'Oro, dove l'accesso alle Autorità è garantito in ogni tempo e senza complicazioni, tramite un semplice appuntamento su richiesta. Sia a Gentilino, Montagnola che a Muzzano saranno operativi sportelli per il pubblico, dove sarà possibile svolgere le pratiche amministrative. Per i cittadini l'offerta risulterà anzi ampliata, potendo accedere a due sportelli con orari differenziati.

- **Dovrò recarmi alla cancelleria comunale di Montagnola per svolgere tutte le pratiche ?**

No. Per tutti i cittadini saranno a disposizione sia gli sportelli di Montagnola e Gentilino che quelli di Muzzano, oltre che i servizi dell'ufficio tecnico comunale a Gentilino. La maggiore offerta amplia anche gli orari di apertura e l'accessibilità ai servizi.

- **L'aggregazione non può portare solo vantaggi. Quali sono i rischi di questo progetto ? Perché cambiare ?**

Nessun progetto e nessun cambiamento è esente da rischi. In questo caso i rischi di disfunzioni o difficoltà nel periodo transitorio conseguente all'aggregazione dei due Comuni può essere considerato come assai ridotto, poiché il Comune di Collina d'Oro ha già alle spalle due processi aggregativi ormai consolidati (il primo fra i Comuni di Agra, Gentilino e Montagnola e il secondo con il Comune di Carabbietta).

Restano i rischi inevitabilmente connessi con il cambiamento di abitudini più o meno consolidate, cambiamenti che peraltro non possono essere esclusi anche in caso di mancata aggregazione.

Il cambiamento istituzionale verso Comuni di maggiori dimensioni non è operazione fine a se stessa, ma va vista quale risposta proattiva a cambiamenti nella gestione dei compiti pubblici che si stanno verificando a livello federale e cantonale e che si traducono sempre più spesso in compiti esecutivi riversati sulle spalle dei Comuni. Compiti la cui esecuzione richiede maggiori competenze e strutture organizzative sostenibili solo con un'adeguata dimensione minima. Per i Comuni di piccole dimensioni il futuro in autonomia diventa infatti sempre più difficile.

- **Quali sono i costi di questo progetto aggregativo ? Chi li paga ?**

La concretizzazione del progetto comporta alcuni costi di progettazione e consulenza e comporta l'adattamento di edifici, processi di lavoro e strumenti informatici. Gran parte del lavoro può venir svolto dal personale già alle dipendenze dei due Comuni e non genera pertanto costi supplementari. Le spese di terzi sono coperte da un contributo cantonale a copertura delle spese di riorganizzazione, che il Piano cantonale delle aggregazioni (PCA, Fase 2) posto in consultazione dal Dipartimento delle istituzioni, quantifica in 500'000 franchi. Non vi saranno pertanto costi supplementari a carico dei due Comuni.

Oltre a questo contributo, il PCA Fase 2 prevede, per questo progetto aggregativo, l'erogazione di un aiuto finanziario a favore di progetti di sviluppo quantificato in 700'000 franchi, interamente a carico del Cantone.

- **I dipendenti comunali manterranno il loro lavoro ?**

Sì. Nessun dipendente comunale attualmente in servizio perderà il lavoro a seguito dell'aggregazione. Per alcuni vi sarà un adeguamento della funzione e/o dei compiti in base alla nuova organizzazione. Salari e prestazioni assicurative saranno garantiti perlomeno al livello attuale e verranno con il tempo uniformati. A medio termine sono attesi benefici d'efficienza che potranno tradursi – a dipendenza delle scelte politiche del momento - sia in una riduzione dell'organico che in servizi supplementari (a parità di costo).

- **Il moltiplicatore comunale d'imposta come si svilupperà in futuro ?**

Non è possibile formulare indicazioni vincolanti oltre l'orizzonte del preventivo annuale. La competenza di fissare il moltiplicatore politico d'imposta spetta al Consiglio comunale, che decide in base alla situazione finanziaria e alle priorità d'investimento. In base alle simulazioni effettuate, ai dati di piano finanziario ed alle esigenze d'investimento si ritiene che il moltiplicatore politico d'imposta per il nuovo Comune possa essere confermato al livello attuale di Collina d'Oro, pari al 65 %. Ciò ipotizzando una conferma della ripartizione dei compiti e degli oneri fra Cantone e Comuni e una stabilità del gettito fiscale al livello attuale (2016).

- **Quali servizi verranno offerti nelle diverse frazioni ?**

Le relative tariffe e tasse d'uso saranno uniformi in tutto il comprensorio del nuovo Comune. Per l'offerta di servizi comunali non sono di principio previste differenziazioni in base alle frazioni.

- **Le sedi di scuola dell'infanzia e di scuola elementare verranno mantenute ?**

Sì. Le sedi attuali di Montagnola, Gentilino e Muzzano verranno mantenute. L'ordinamento rispetterà le disposizioni cantonali vigenti in materia.

- **Chi frequenterà quale sede di scuola media ?**

I comprensori di scuola media sono di competenza cantonale. Non è prevista alcuna modifica a seguito dell'aggregazione. Gli allievi residenti a Muzzano continueranno a frequentare la sede di Breganzona, mentre quelli residenti a Collina d'Oro quella di Barbengo.

- **Il piano regolatore subirà variazioni ?**

No. I piani regolatori attuali manterranno la loro validità anche dopo l'aggregazione. Eventuali varianti dovranno essere decise di volta in volta dal nuovo Consiglio comunale. Per motivi di equità e parità di trattamento il nuovo Comune procederà – sulla base di uno specifico Messaggio municipale - ad un allineamento delle disposizioni tecniche del Regolamento edilizio; le zone e i parametri edificabili non verranno per contro toccati a seguito dell'aggregazione.

- **Quali regolamenti e tariffe verranno applicati ?**

I regolamenti e le ordinanze verranno progressivamente uniformati, adottando le soluzioni migliori presenti nell'uno o nell'altro Comune. Questo permetterà di assicurare parità di trattamento a tutti cittadini del nuovo Comune. Una fase transitoria è prevista nel primo anno successivo all'aggregazione per ragioni tecniche connesse con i tempi di adozione delle nuove disposizioni, il cui allestimento potrà essere avviato dopo la votazione popolare consultiva.

12 Conclusioni

12.1 Perché un'aggregazione ?

L'aggregazione tra Collina d'Oro e Muzzano è un'aggregazione di due Comuni simili. Entrambi infatti hanno una vocazione soprattutto residenziale con una zona industriale, con ampie superfici verdi, boschi e sentieri che vengono percorsi ed apprezzati dai cittadini e dai turisti.

Il nuovo Comune avrà una dimensione accresciuta, questo risulta molto importante pensando alla strategia che il Cantone ha intenzione di mettere in atto assegnando sempre più compiti agli enti locali. I compiti che dovranno essere svolti presuppongono un organico sempre più specializzato e soltanto un Comune di medie dimensioni ha le risorse per poter mantenere un organico in grado di svolgere tali mansioni. La dimensione accresciuta sarà anche molto importante quando si dovranno intraprendere discussioni sostanziali, avere un peso specifico accresciuto sarà fondamentale.

La sensibilità per la cura del territorio, per i servizi alla popolazione è molto simile. Durante l'allestimento del rapporto la Commissione ha messo l'accento su temi importanti quali la salvaguardia del territorio, la difesa degli spazi verdi e il mantenimento e l'ampliamento delle reti sociali. Un esempio è l'allineamento dei servizi parascolastici per la scuola elementare con il doposcuola per tutte le sedi.

Per quel che concerne l'insegnamento non vi saranno dei cambiamenti. Le sezioni continueranno a operare come finora, senza cambiamenti di sede. Per esempio gli allievi di Muzzano continueranno a frequentare la scuola dell'infanzia e le elementari a Muzzano e la scuola media a Breganzona. Tutto resterà invariato anche a Collina d'Oro. Questo darà sicurezza e stabilità agli allievi ed ai genitori.

Il servizio all'utenza verrà ampliato prendendo quale riferimento quello migliore per il cittadino tra i due ex Comuni. Gli sportelli verranno mantenuti così come ora, per i servizi specifici quali ad esempio l'ufficio tecnico o la polizia bisognerà recarsi nelle sedi specifiche. Questo presupporrà a volte uno spostamento, l'orario d'apertura degli uffici però sarà più ampio portando anche dei vantaggi.

La Commissione ritiene che il 2020 sarà il momento giusto per formare il nuovo Comune. Durante l'elaborazione del rapporto sono state approfondite tematiche a 360° tenendo conto delle sensibilità locali. Quanto proposto dalla Commissione, che dovrà essere fatto proprio dal nuovo Municipio, contempla delle peculiarità dei due Comuni molto simili. Proprio questa filosofia di gestione renderà facile il compito del nuovo Esecutivo che dovrà continuare a gestire il nuovo Comune con serietà e sensibilità.

12.2 Prossimi passi, aspetti procedurali

I passi procedurali successivi alla conclusione del Rapporto sono previsti dalla Commissione nei termini seguenti:

Con l'elaborazione e la consegna dello studio aggregativo si conclude il mandato affidato dal Consiglio di Stato alla Commissione di studio.

Nel mese di gennaio 2018 il Rapporto viene consegnato ai Municipi. Seguirà la pubblicazione sui rispettivi siti internet ed il coinvolgimento previsto dalla LAggr dei due Consigli comunali per la raccolta del relativo preavviso. I municipi trasmetteranno di seguito il loro preavvisi e quelli dei Consigli comunali al Consiglio di Stato per il seguito della procedura.

Seguirà la fase di informazione e coinvolgimento della popolazione, che culminerà con la votazione popolare consultiva. A questa farà seguito la procedura cantonale, con l'elaborazione del messaggio da parte del Consiglio di Stato all'attenzione del Gran Consiglio e con la seguente adozione del Decreto legislativo d'aggregazione.

La Commissione ringrazia i **Segretari comunali di Collina d'Oro e Muzzano** nonché i loro collaboratori: sono sempre stati disponibili a fornire e verificare dati, contribuendo in modo sostanziale al lavoro di elaborazione di questo rapporto.

Il coordinamento dei lavori della Commissione è stato assicurato dal signor **Michele Passardi** di Consavis SA.

PER LA COMMISSIONE INTERCOMUNALE

- **Sabrina Romelli**, Sindaco, Collina d'Oro



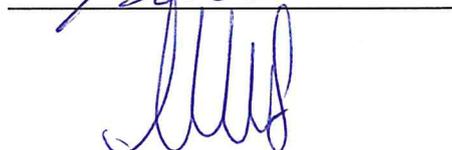
A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'S. Romelli', written above a horizontal line.

- **Giorgio Cattaneo**, Vice Sindaco, Collina d'Oro



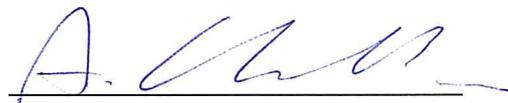
A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'G. Cattaneo', written above a horizontal line.

- **Simona Soldini**, Sindaco, Muzzano



A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'S. Soldini', written above a horizontal line.

- **Armando Chollet**, Vice Sindaco, Muzzano



A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'A. Chollet', written above a horizontal line.

Collina d'Oro / Muzzano, 16 gennaio 2018